

Alla ricerca di un compromesso

Gravi ammissioni di Andreotti sulla drammatica situazione di Pisa

Prosegue la trattativa sul «decreto»

LA MARZOTTO VERRA' CHIUSA 450 operai sul lastrico

Riunione DC-PSU-PRI - Ancora in discussione l'articolo 14, del quale tutte le sinistre, compreso il PSU, hanno chiesto la soppressione - La Malfa definisce «complessa e tormentata» la situazione dc

Prosegue la trattativa DC-PSU-PRI sul «decreto» economico. Nella serata di ieri vi è stato un nuovo incontro a tre. In precedenza gli onorevoli Pietro Longo e Pietro Lezzi, incaricati dal PSU di discutere con la DC gli emendamenti al provvedimento economico del governo Leone, si erano incontrati coi dirigenti del loro gruppo, mentre il ministro Colombo aveva avuto un colloquio col presidente del Consiglio Leone. Lo stesso ministro del Tesoro ha fatto sapere ai giornalisti che nel corso della trattativa era già stato fatto «un buon lavoro» e che egli, intanto, aveva preparato col concorso di alcuni sindacalisti degli emendamenti al famoso articolo 14, il più controverso, che riguarda le facilitazioni per gli aumenti di capitale. Le sinistre, compreso il PSU, hanno chiesto la soppressione di questo articolo. L'on Lezzi ha detto ieri che su questo punto «esistono ancora degli ostacoli da parte del governo e dei repubblicani», mentre sulle altre questioni in accordo «sembra possibile un accordo».

attraverso ognuno dei singoli provvedimenti da adottare e che, soprattutto, un muro politico divide le rivendicazioni e i programmi che animano i movimenti di massa in alto nel Paese e le espressioni politiche che — dall'atlantismo ai provvedimenti economici — governo Leone e gruppo dirigente dc hanno cercato di dare ai problemi attuali.

La CGIL chiede un incontro per la riforma tributaria

La segreteria della CGIL ha inviato al presidente del Consiglio sen. Leone e al ministro delle Finanze on. Ferrari Aggradi un telegramma, in cui si afferma che «a conoscenza dell'esame del Consiglio dei ministri del progetto di riforma tributaria, preoccupata della salvaguardia degli interessi del personale delle imposte di consumo prego tenere in giusta considerazione le esigenze economiche e sociali con adeguata sistemazione lavoratori ambito riforma». La segreteria CGIL e i sindacati dei settori — prosegue il telegramma — ritengono necessario un preventivo consultazione alla presentazione del suddetto progetto di riforma.



In un comune della Baronia, Onifai, si è svolta una grossa manifestazione di solidarietà con i pastori denunciati per aver partecipato nei giorni scorsi alla protesta in cinque comuni contro l'esclusione della zona della Sardegna interna dal quarto piano di rinascita. La rivendicazione unanime è quella del ritiro del piano da parte della Regione. Nella foto: una delle manifestazioni svoltesi in Baronia.

Grave provvedimento del governo regionale di centro sinistra

Agrigento e Gibellina escluse dalle elezioni

La DC teme un confronto con le popolazioni colpite. A novembre in Sicilia si voterà in 21 comuni

Dalla nostra redazione
PALERMO, 7. Agrigento, la città della rovinosa frana del luglio '68 e della banda democristiana che aveva fatto la fortuna dei divinatori della collina atenea; e Gibellina (Trapani), uno dei comuni martiri del terremoto del gennaio scorso, sono stati immotatamente esclusi dal turno elettorale di novembre che in Sicilia interesserà ventuno comuni.

Normale l'ENPAS

E' tornata normale l'attività negli uffici e negli ambulatori dell'ENPAS dopo la sospensione della registrazione del personale amministrativo e sanitario, e a seguito dei precisi impegni assunti dall'amministrazione dell'ente circa l'occlusione delle proposte avanzate dai sindacati, «job per la parazione dei trattamenti economici e normativi a quelli degli altri istituti assistenziali».

La piattaforma rivendicativa che ha portato allo sciopero ad oltranza proclamato il primo ottobre, contempla gli orari gli organici bloccati dal 1963, le promozioni.

Dai padroni evasori

L'INPS recupera 7 miliardi su 200

In 12 mesi l'INPS ha recuperato 7 miliardi di contributi evasi dai padroni. Lo ha riferito il ministero del Lavoro — ad una vasta azione di vigilanza coordinata ordinata dal ministro senatore Bosco. Secondo le valutazioni di consiglieri di amministrazione dell'INPS i padroni evadono contributi per 200 miliardi all'anno. Il recupero si riferisce a un milione di contribuenti di salari per soli 30 miliardi di lire mentre la differenza fra la massa salariale totale e quella su cui l'INPS riscuote è dell'ordine di migliaia di miliardi.

La grave decisione ha solo una spiegazione politica: impedire che le popolazioni esprimano nei confronti della DC e dei suoi uomini, il giudizio che si meritano. Essa è stata presa dal governo regionale di centro sinistra, e, per suo conto, dall'assessore dc agli enti locali Muratore, competente per statuto a convocare i comizi nell'isola.

Contro tutte le aspettative, il decreto firmato fissa infatti per il 24 novembre le elezioni nei comuni di Aragona, Grotte, Santa Elisabetta e Sciacca (Agrigento); Belpasso, Bronte e Calligaris (Catania); Aidone (Enna); Capizzi, Falcone, Furnari, Santa Teresa Riva, Taormina e Torre Grotta (Messina); Alla, Bagheria, Chiusa Sclafani, Corleone e Mezzosuo (Palermo); Giarratana (Ragusa) e Solarino (Siracusa). Di Agrigento e di Gibellina, invece — il cui voto a novembre era dato sino a ieri per scontato, e che in ogni caso doveva essere considerato un adempimento semmai troppo tardivo — nessuna traccia nel decreto.

La spiegazione di queste due esclusioni è nella cronaca politica di questi anni. Benché detenesse da sola la maggioranza assoluta nel Consiglio, in seguito allo scandalo della frana la DC non è più riuscita a dare vita ad una amministrazione comunale nel capoluogo: con molti suoi notabili personalmente compromessi nell'affare, e con buona parte del suo sistema di potere andato a rotoli con il rovinoso di mezzo città, la DC si è trovata nella impossibilità di mettere su anche un'ombra di amministrazione, mentre cominciavano per giunta a venire al pettine le prime — ma ancora oggi insufficienti — conseguenze dell'orripilante gestione del Comune.

Da qui il ricorso alla gestione commissariale, una gestione così di fiducia che il funzionario spedito dal governo ha persino rinunciato a costituire il Comune parte civile nel primo della lunga serie di processi che dovranno colpire i responsabili del massacro di Agrigento. E i processi sono alle porte; e inoltre il clamoroso rapporto Martuscelli non è stato dato che un assai modesto seguito; e ora i vincoli fissati dopo la frana dal decreto Gu-Mancini sono già carni stracciate: meglio dunque evitare il confronto diretto con l'opinione pubblica.

E' meglio evitarlo anche a Gibellina, l'unico tra i comuni sinistrati dal terremoto che non fosse retto, al momento del sisma, da una regolare amministrazione, e che è affidato ad un commissario dc, tale Cola Pace, che si è fatto una non certo commendevole fama proprio per certe ricostruzioni messe alla ricostruzione del paese.

A Gibellina insomma si vuole evitare che i sinistrati giudichino cosa è stata la politica post-terremoto della DC, che facciano pesare con un preciso atto politico la loro denuncia e la loro protesta, anche a nome di decine di migliaia di loro fratelli di sventura, ancora e proprio oggi protagonisti di vivaci movimenti di massa.

E' per questo che il nostro partito ha deciso di avviare immediatamente, con apposita iniziativa parlamentare, una forte campagna di denuncia che deve portare a tenere al più presto le elezioni anche nei due centri.

Abbonamenti elettorali per i Comuni dove si vota

Solicitemmo i Comitati provinciali Amici dell'Unità delle province nelle quali vi sono comuni interessati alla tornata elettorale del 17 novembre ad inviare gli elenchi degli abbonamenti elettorali già raccolti per consegnarli alla tempestiva attivazione.

1500 scioperano a Rimini per solidarietà con gli studenti del Messico

Oltre millecinquecento studenti delle scuole medie superiori di Rimini hanno raccolto ieri mattina l'appello del movimento studentesco della città per uno sciopero di solidarietà con gli studenti messicani. Dopo un'assemblea generale, è seguito un corteo con sfilata di manifestanti e cartelli di protesta e scandendo parole d'ordine di solidarietà per i giovani messicani.

Nessuna garanzia per l'occupazione alla Saint Gobain - I compagni Di Puccio, Raffaelli e Malfatti denunciano le pesanti responsabilità del governo e dei padroni - Situazione tesa nella città toscana

La drammatica situazione dell'occupazione a Pisa, dove 850 operai tessili sono rimasti senza lavoro per la smobilitazione della Marzotto e 300 operai del vetro sono stati messi in cassa integrazione a zero ore dalla Saint Gobain, è stata affrontata ieri alla Camera dove il ministro Andreotti ha risposto ad una coppia di interrogazioni, tre delle quali presentate dai compagni Di Puccio, Raffaelli e Malfatti.

Andreotti ha affermato che Marzotto ha preso il provvedimento di chiusura dello stabilimento di Pisa nel quadro dell'ammendamento e della ristrutturazione del gruppo; comunque una parte della fabbrica dovrebbe essere rilevata dall'impresa Buzzi che dovrebbe occupare 150 operai; e altre parti dello stabilimento (dovrebbero essere occupati altri 250 operai) dovrebbero essere affittate ad alcuni imprenditori tessili di Prato.

Per il settore tessile sono previste, inoltre, altre misure mediante le agevolazioni creditizie predisposte da un apposito provvedimento (il quale, però, è stato giudicato dallo stesso on. Donat Cattin inutile per quanto riguarda l'occupazione). Il ministro ha escluso un intervento delle partecipazioni statali, che sopportano già uno sforzo con la Lanerossi, e le Cotonerie Meridionali, che «non consente ulteriori interventi».

Per quello che riguarda la Saint Gobain cui è stato concesso un credito di nove miliardi per ammodernare gli impianti, il ministro ha affermato che «è da ritenere che saprà attuare il proposito di riassumere i 300 dipendenti sospesi dal lavoro».

Il compagno Di Puccio ha rilevato come il governo dimostra ancora una volta sensibilità per gli interessi dei padroni e non per quelli dei lavoratori. Le iniziative riferite dal ministro Andreotti nella migliore delle ipotesi, potrebbero consentire l'occupazione soltanto di 400 lavoratori: ma quali garanzie effettive sono offerte ai dipendenti della Marzotto, impresa che in passato, nonostante ingenti sostegni finanziari statali, ha compiuto massicci licenziamenti (800 negli ultimi tre anni)?

La posizione degli operai della Saint Gobain non è più rassicurante: il collocamento di operai in cassa integrazione non è altro che la premessa per il licenziamento. Tutto lo sforzo politico e sindacale di Pisa — ha concluso Di Puccio — hanno unitariamente manifestato in loro solidarietà alla lotta dei lavoratori per la difesa del posto di lavoro. La città e in preda a un'acuta tensione: è urgente dunque un adeguato intervento pubblico, che tuteli la piena occupazione in quella zona.

Il compagno Raffaelli ha affermato che il governo dovrebbe intervenire decisamente presso gli imprenditori subordinando finanziamenti e agevolazioni a precise garanzie in materia di occupazione, oppure dovrebbe agire direttamente attraverso la mano pubblica imponendo le sue scelte. Al contrario, questo governo si qualifica sempre più come il governo dei padroni. Persino il comitato direttivo dc di Pisa non condivide l'ottimismo del ministro sulle buone intenzioni dei dirigenti della Saint Gobain che, contrariamente agli impegni assunti, stanno cercando di preparare nuovi licenziamenti.

Il compagno Malfatti ha affermato che le misure prospettate dal governo sono vaghe, non tempestive e, comunque, assolutamente insufficienti. Il fatto è che l'autorità pubblica si rivela impotente e si limita a fare affidamento nel «senso civico» dei padroni. Ma come si concilia una simile passività con la programmazione e con gli strumenti d'intervento nell'economia, che pure lo Stato possiede? Della drammatica situazione pisana — ha

concluso Malfatti — non è responsabile soltanto l'iniziativa privata e responsabile anche e soprattutto il governo, che non ha posto limiti, all'iniziativa dei padroni.

Sono anche intervenuti il compagno Libertini (PSIUP) e il dc Meucci che non si è detto soddisfatto della risposta del ministro.

Ziccardi segretario della Federazione di Matera

MATERA, 7. Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo della Federazione del PCI di Matera (nati contemporaneamente il 6 ottobre, hanno preso in esame la proposta della Direzione del partito di mettere il compagno Giuseppe Pace a disposizione del Comitato regionale. Dopo aver approvato tale proposta, il CF e la CFC hanno eletto unanimemente segretario della Federazione del PCI di Matera il compagno Angelo Ziccardi. Il CF e la CFC nel rivolgere al compagno Pace un fraterno saluto di ringraziamento per il contributo da lui dato allo sviluppo del partito in molti anni di attività negli organismi di direzione di Matera, hanno espresso un caloroso augurio di buon lavoro al compagno Ziccardi che ritorna in Lucania dopo aver ricoperto importanti incarichi nella Federbraccianti e nella direzione nazionale dell'Alleanza contadini.

Deposita la motivazione della sentenza contro lo studente Di Donato

La Procura generale della Repubblica di Firenze ha depositato nei giorni scorsi la motivazione della sentenza di condanna dello studente Di Donato, vice presidente dell'organico cattolico dell'Inpsa, per invasione di edifici e interruzione del funzionamento degli uffici. La motivazione riflette l'orientamento conservatore e arretrato con il quale la Magistratura ha trattato le lotte studentesche della scorsa primavera.

Come è noto, l'Università di Pisa fu occupata il 17 gennaio di quest'anno. Gli studenti furono allontanati dalla forza pubblica e il giorno seguente Di Donato, vice presidente dell'organico cattolico dell'Inpsa, per invasione di edifici e interruzione del funzionamento degli uffici, ma i giudici del Tribunale di Pisa lo assolverono perché non ravvisarono nell'occupazione di estremo di alcun reato.

Ma il procuratore generale dotto Calamari si appellò immediatamente, e il 29 luglio scorso i giudici di secondo grado riconobbero il Di Donato colpevole, condannandolo a sei mesi di reclusione e ottantamila lire di multa, con i benefici di legge. La motivazione della sentenza è una dimostrazione significativa del concetto che di libertà e giustizia ha la Procura generale di Firenze.

Scioperi a catena dalle università ai provveditorati

Stato di agitazione di tutti i lavoratori della scuola proclamato dalla CGIL; lo sciopero che continua praticamente ininterrotto da circa tre settimane indetto dal sindacato autonomo (SNADAS) del personale amministrativo del ministero e dei provveditorati; un altro sciopero, iniziato ieri e che prosegue oggi proclamato da tutti i sindacati che rappresentano il personale non insegnante dell'Università; la richiesta di trattative di diversi sindacati rappresentanti insegnanti delle elementari e delle medie (SINASCEI, SINASE, ANCSIM, SAMS, SPPPI, SSM).

Le lotte sindacali che investono il mondo della scuola a tutti i livelli, assumono ogni giorno che passa proporzioni più vaste. Il significato, al di là delle rivendicazioni parziali e settoriali di categoria, dell'insieme di queste lotte, indica una volontà politica di fondo: maestri e professori, impiegati e personale universitario fino agli infermieri del

le cliniche denunciano la gravità della crisi che ha investito le strutture scolastiche e della ricerca scientifica; si rifiutano di assolvere oltre al compito di «copertura del caos» che il governo vorrebbe loro assegnare facendo appello ad un falso senso della responsabilità che altro non è, a questo punto, che una ennesima manifestazione di autoritarismo irresponsabile; mettono in rilievo, di fatto, la necessità che i problemi della scuola vengano affrontati al più presto possibile chiamando in causa tutte le componenti interessate.

Di fronte a tutto ciò stanno i tentativi di trattative pacifiste. L'ostinazione di rinviare sine die le questioni, un atteggiamento caratteristico del governo Leone che, come quelli che l'hanno preceduto, confessa nei fatti, l'incapacità non solo di risolvere la crisi, ma anche di comprenderla nella sua gravità e interezza.

Però lo stato di agitazione di tutti i lavoratori della scuola proclamato dal sindacato scuola della CGIL, rappresenta un fatto nuovo nel complesso panorama del sindacalismo scolastico italiano che, prigioniero negli schemi dell'autoritarismo corporativo, ha sempre visto azioni e lotte di questa o quella categoria senza mai arrivare ad una capacità di incidenza, senza mai raggiungere la forza di imporre battaglie generali e realmente unitarie.

Ma veniamo innanzi alla cronaca delle agitazioni in corso come al pre-riano all'inizio di questa settimana. Dopo il fallimento delle trattative avviate qualche giorno fa, la ripresa dello sciopero del personale amministrativo del ministero e dei provveditorati (che dura ormai da quasi venti giorni) ha fatto registrare, secondo informazioni fornite dalla SNADAS, in parecchie sedi (forti astensioni dal lavoro: Salerno 100%; Udine, Bergamo, Palermo 100%; Firenze e Roma 80%; Milano e Napoli 60%). Tutto ciò in una situazione che vede ancora una grande percentuale degli insegnanti fuori ruolo indugiati provvisoriamente (e quindi anche illegalmente, in virtù di una semplice circolare del ministero) nelle catene che ricoprivano lo scorso anno e in attesa quindi di una sistemazione definitiva. Essa dipende dalle r-ine che giacciono ancora inerte. Insieme a stipendi ed altri provvedimenti, negli uffici dei provveditorati. Quanto questo si ripercuota sugli alunni e sugli studenti può essere esemplificato da un solo episodio: a Roma, in un liceo scientifico 40 classi sono attualmente senza insegnante!

Lo sciopero proclamato da tutte le organizzazioni sindacali del personale non insegnante all'Università ha visto ieri, primo giorno, scendere in lotta l'80 per cento dei lavoratori (amministrativi, tecnici laureati, esecutivi, infermieri, portanti, operai e contrattisti tutti). Le segreterie delle università sono praticamente deserte, nelle cliniche vengono assicurati solo i servizi più urgenti, mentre sono pressoché paralizzati i laboratori di ricerca e le segreterie dei singoli istituti. Lo sciopero continua anche oggi, ma fin da ieri mattina, nel corso di una assemblea tenuta a Roma, il personale di quella università ha deciso il proseguimento dell'agitazione anche nei giorni 21, 22 e 24 ottobre e se il ministero — informa un comunicato — non accoglierà le richieste di carattere economico e normativo presentate unitariamente dalle sei organizzazioni sindacali della categoria». La stessa assemblea ha inoltre dato mandato alle segreterie nazionali dei sindacati di prendere gli opportuni contatti con le altre sedi universitarie al fine di decidere in campo nazionale i modi e i termini per il proseguimento dell'azione.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO ORARIO GENERALE a L. 150

Un anno fa veniva assassinato in Bolivia dai «rangers» del generale Barrientos

«CHE» GUEVARA:

una vita straordinaria al servizio della rivoluzione

Un combattente politico dotato di eccezionale intelligenza e capacità d'azione - «Compiamo il dovere che predichiamo» - Il soffio rinnovatore dell'«elemento volontario» - La crisi del movimento rivoluzionario latino-americano e il problema ancora irrisolto della saldatura fra avanguardia e masse

Un anno fa in Bolivia Che Guevara veniva fatto, imprigionato e assassinato dai «rangers» del generale Barrientos...



no americana. La percezione dell'esaurirsi, in questo quadro, della funzione nazionale di classi sociali che nel passato potevano avere avuto quel ruolo oggettivo...

Non credo che possa, in qualche modo snuare la sua opera, l'affermazione che il pensiero e l'esperienza del Che hanno la loro radice più profonda nel movimento rivoluzionario dell'America latina...

«Manifestazione a Buenos Aires in memoria di Che Guevara» - Buenos Aires 7. Boliviano Melotto e granate a mano sono state lanciate contro la sede dell'ambasciata boliviana a Buenos Aires...

dell'azione. In altre parole il contrasto tra una analisi che conosce la struttura delle economie e relazioni e conflitti di una società e la realtà di una lotta che cerca poi nel puro dato oggettivo della miseria e dell'arretratezza degli indios la condizione matura dell'impetuosa rivoluzione...

La portata di queste contraddizioni ci pare però che indichi qualcosa di diverso da un problema di temperamento appartenente ad un mo Guevara sono contraddizioni che esistono in un problema ancora irrisolto da lui e dalle forze rivoluzionarie latino-americane...

La inadeguatezza non dicamo dei suoi mezzi tecnici (anch'essi importanti) ma della sua strumentazione politica. Ossia l'assenza nella pratica di quella indispensabile saldatura tra avanguardia rivoluzionaria e massa...

Manifestazione a Buenos Aires in memoria di Che Guevara. Buenos Aires 7. Boliviano Melotto e granate a mano sono state lanciate contro la sede dell'ambasciata boliviana a Buenos Aires...

A colloquio con i protagonisti del «dissenso»

CHI SONO I RIBELLI che mettono paura a Rumor

La maggioranza appartiene alla generazione che ha conosciuto solo l'Italia del centrosinistra. Gruppi spontanei - Hanno separato nelle loro coscienze quanto è di Cesare da quanto è di Dio. La DC non traduce nella sua politica i valori cristiani della pace e della carità

La tragedia continua



E' trascorso un mese dallo spaventoso terremoto che ha distrutto le regioni nord orientali dell'Iran, cancellando dalla faccia della terra oltre cento centri abitati...

Il ho incontrati l'altra domenica a Reggio Emilia. Prima delle elezioni e subito dopo le elezioni che a loro volta erano state precedute da due o tre altri congressi nazionali...

Se si continuano alcune figure di rilievo nazionale si può dire che tutti e due generano una generazione che andava ancora alla scuola media - se non alle elementari - quando scoppiò il luglio '68...

Per la verità non vogliono essere indicati come «dissenso cattolico», perché il lavoro che li ha portati in questi mesi ad uscire dalla DC o dalle altre organizzazioni cattoliche consiste proprio nel aver separato nella loro coscienza quanto è di Cesare da quanto è di Dio sul terreno politico...

Ma quanti sono e chi sono i protagonisti di questa ribellione? C'è chi parla di 600 mila persone che il 19 maggio hanno spostato il loro voto dalla DC ai partiti dell'opposizione...

Il «dissenso» all'attiva disobbedienza civile? Si dice che i gruppi sono più eterogenei diversi per natura e dimensioni sono in Italia circa 7000...

La DC non traduce nella sua politica i valori cristiani della pace e della carità. I credenti più anziani trovano sorprendente - loro che appartenevano naturalmente a tutta la serie di organizzazioni del «cattolico cattolico»...

La done è un vescovo tollerante intatto. Le associazioni giovanili si trasformano fino ad essere altra cosa rispetto all'azione cattolica ufficiale in dove non c'è produzione contestazione e si crea una miriade di gruppetti informali...

Ma quanti di questi giovani contestatori e di questi dissenzienti ne hanno dato i la a ieri e propri gruppi che appaiono in forma organizzata sul terreno politico? Quanti cioè coloro che sono passati...

L'accordo FIAT-Citroen inaugura una nuova tattica dei gruppi USA?

Dietro Agnelli spunta la General Motors

La casa automobilistica francese difende energicamente l'accordo e respinge l'idea di una soluzione «nazionale» insieme a Renault e Peugeot - Andreotti risponde oggi al Senato

In un comunicato emesso ieri a Parigi la Citroen ha dichiarato l'accordo con la FIAT polinizando direttamente con posizioni che nei giorni scorsi hanno trovato accoglienza e credito anche in seno al governo francese...

In un «avvertimento» per il governo francese da parte dei potenti gruppi che si muovono dietro le quinte appare una reazione timorosa all'arrivo di testi non conformi alle aspettative dei protagonisti. Le Monde metteva in evidenza...

Queste allusioni circolate negli ambienti italiani avrebbero ricevuto autorevoli conferme. Dietro Agnelli spunta ancora una volta la General Motors...

Nelle parrocchie insomma, un nuovo più grave, peccato capitale è venuto alla ribalta il «peccato sociale». Che è poi oggi peccato di connivenza con la società borghese...

Luciana Castellina

Dibattito al CESPE

Un'economia che accumula ritardi

La rivoluzione tecnologica bussava alle porte ma la «linea Colombo» non dà alcuna risposta alle nuove esigenze - Mercato italiano e internazionalizzazione

La ripresa economica presentata alla fine del 1962 come il preannuncio di un nuovo boom durato lo spazio di un mattino. Dopo quattro anni di recessione crisi e postumi di crisi l'economia italiana si trova vittoriosa sulla soglia di nuovi ritardi e già ne soffre (a una manifestazione gravi come l'aumento del disoccupazione). Sono i frutti della politica che l'ha «Emilio Colombo ha potuto attuare prima col centro sinistra e poi col governo Leone. Oggi, sotto la spinta dei fatti, questa politica è sotto processo, attaccata da più parti, e il suo stesso leader sembra tentare un nuovo sviluppo. Ma la linea di ragione non cambia per cambiare occorre che il processo si sviluppi sul piano politico in modo da produrre cambiamenti reali nei rapporti di forza da fatto di studio e non del programma di riforme che solo può sostanziale una svolta».

Sono queste alcune delle osservazioni e conclusioni della riunione tenuta giovedì a Roma presso il Centro di politica economica del PCI. I lavori sono stati presieduti da Giorgio Amendola. La relazione è stata svolta da Eugenio Paganò. La discussione che vi si è svolta ha messo in evidenza alcune questioni e attorno ad altre ha sollecitato ulteriori approfondimenti. Ne passiamo in rassegna le principali. Linea Colombo. È un compromesso costante ed è vati saldi attivi della bilancia con l'estero mezzi finanziari ingenti sono stati così sottratti allo sviluppo produttivo (seimila miliardi in quattro anni) col contemporaneo incentivo alle esportazioni di capitali. La politica di intervento pubblico è stata frustrata dalla ossessione del «spazio» da riservare al capitale privato. Lo stesso enorme ritardo negli investimenti sociali (scuole, trasporti, ospedali, ospedali) è stato dovuto alla politica non si può uscire così palliativi del «centro» programmatico di spesa, e l'inefficienza dei centri locali. Dalla situazione creata da tale politica non si può uscire così palliativi del «centro» programmatico di spesa, e l'inefficienza dei centri locali. Dalla situazione creata da tale politica non si può uscire così palliativi del «centro» programmatico di spesa, e l'inefficienza dei centri locali.

Renzo Stefanelli

Oggi nuovo incontro per i marittimi

Le trattative per la soluzione della vertenza dei marittimi del gruppo Finmare riprendono oggi. L'incontro è previsto per il pomeriggio di oggi. Le trattative per la soluzione della vertenza dei marittimi del gruppo Finmare riprendono oggi. L'incontro è previsto per il pomeriggio di oggi.

Impegno unitario per occupazione, salari, pensioni, salute

FIM-CISL: PIÙ DECISIONE NELLA LOTTA

Dal nostro inviato GENOVA? «Riteniamo indispensabile il ricorso alla lotta ad una pressione verso le parti di un'azione di tipo più concreto. Sono pochi e poco rilevanti le imprese ed i settori che possono fare programmi di produzione autonomi senza condizionamenti preesistenti di un potere economico che si esercita fuori dal paese. Il più delle volte dagli USA. Per non essere economia di fatto quella italiana deve crearsi un più vasto mercato interno o puntare ogni qualvolta è possibile prioritariamente sulle esportazioni di questo mercato interno. Il colmare il distacco che si separa dai paesi e dai settori più avanzati sul piano tecnologico e scientifico. Questo compito non può essere delegato al capitale privato da cui esorbita spesso per le capacità di spesa e per le risorse finanziarie. Investimenti nell'Università e in istituti scientifici, da un lato, creazione di nuove industrie nei settori elettronico, aerospaziale, chimico, d'alta tecnologia e dei prodotti farmaceutici e biologici dall'altro

Basta con le «zone salariali»

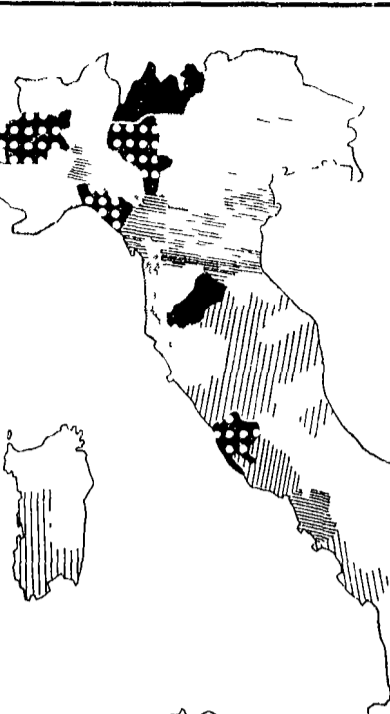


Table with 4 columns: Numero distintivo, Provincia e zone ultraprovinciali, Indice rispetto a Milano, and another index. It lists various zones across Italy like Zona 0 (Milano, Torino, Genova, Roma), Zona I (Como, Firenze, Sondrio, Verbania), etc.

La discriminazione dei salari a danno dei lavoratori del Mezzogiorno in media del 20%, ha perduto da tempo ogni base reale. Nessuna grande azienda finanziaria che operi nel Sud ha profitti inferiori di quelli che realizza ma in altre parti del paese. Il costo della manodopera arretrata e riduce il potere d'acquisto nel Mezzogiorno. Per questo i lavoratori dicono «basta con le zone» nell'interesse proprio e di tutti i cittadini.

Giornata di lotta ieri in Sicilia per investimenti pubblici

I lavoratori dello zolfo hanno respinto i licenziamenti

Convegno del PCI a Caltanissetta: l'Ente chimico minerario è stato asservito alla Montedison e alla Orinoco - Edili e braccianti scioperano ad Agrigento

Successo del Consorzio

Ai bieticoltori del Fucino prezzi migliorati

La lotta ingaggiata dai bieticoltori del Fucino contro gli zuccherifici di Torino (Avezano) e dell'Ente di sviluppo (Colano) si è conclusa con un accordo che oltrepassa i termini dell'accordo interprofessionale separato (firmato tra l'Asso-zuccheri e l'ANB) su cui tra l'altro viene mantenuta la congrua del silenzio e migliora notevolmente la parte che riguarda il pagamento bimestrale del prodotto contadino. L'accordo firmato dalle parti - che è una conferma della validità del contratto contrattuale che sta al centro degli impegni del Consorzio bieticoltori del Fucino - prevede i seguenti miglioramenti economici: oltre le condizioni nazionali 1) lire 15 in più al quintale per il trasporto 2) lire 15 di contributo per una migliore concimazione 3) lire 10 al quintale per la restituzione di lire 1 per ogni punto di rosa in più 5) restituzione di polpa al 52 per cento con 18 per cento di scorie e 47 per cento per il resto 3) accoglimento immediato e liquidazione entro 30 giorni dalla pubblicazione del prezzo ufficiale. La contrattazione ha puntualizzato inoltre il sistema di conferimento che sostanzialmente rimane quello del anno scorso con prelievemento del campione per la tara tramite forcelle e larghe scale. Anche l'uso della sonda meccanica denominata «viro» non è obbligatorio ma assolutamente volontario.

In tutte le province

Gli olivicoltori contrattano la molitura

Il Direttivo del Consorzio nazionale olivicoltori ascoltata una relazione del presidente Giuseppe Vitale ha tentato in concomitanza con la campagna di rivendicazioni per «eliminare i pesanti oneri parassitari che gravano sull'olivicoltura redditizia e sovrappiù industriale». Due prossimi convegni faranno occasione per esporre le linee di un intervento organico che si chiede al Parlamento di far proprio. Si chiede l'apertura di centrali olearie cooperative in zone chiave ma soprattutto si punta sulla contrattazione che deve consentire di sostituire - a livello provinciale - un contratto collettivo di molitura al posto del rapporto individuale.

Dalla nostra redazione

PALERMO 7. In tutta la Sicilia le mine sono oggi rinate per l'intera giornata bloccate da un possente sciopero operaio che per decisione comune CGIL, CISL, UIL ha paralizzato i lavori nelle province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna spostando sul piano della lotta di massa uno scontro che a livello politico e parlamentare è già in alto. La lotta che ha fatto scattare questa vivace ripresa della lotta dei minatori (una ripresa caratterizzata da manifestazioni e cortei in molti centri e soprattutto nel Mezzogiorno e ovunque da assemblee unitarie da cui è venuto il ultimo voto di proseguire subito ed intensificare l'attività dei comitati di lotta (comitati di protesta) è il tentativo che il governo regionale di centro-sinistra sta ponendo avanti attraverso i suoi strumenti di intervento nel settore. Ente minerario e sue collegiate - per liquidare il patrimonio minerario pubblico - si tratta di alcuni accordi con potenti gruppi privati con cui il ruolo dell'ENM viene ridotto a un ruolo assai ristretto e subalterno e di un'inaspettata accettazione del contratto collettivo di molitura (in due mesi sono stati espulsi dai processi produttivi quasi diecimila lavoratori con una spesa di circa sei miliardi) anziché nel deliberato tentativo di allentare la pressione operaia del rifiuto di cambiare il programma di interventi nel campo minerario a cui l'ENM, pur se è vincolato da precise disposizioni di legge e appunto a questa mancanza di volontà politica e alle sue cause che fan

Dalla nostra redazione

Perché manca questa volontà politica? Il centro-sinistra ha partecipato ieri a Caltanissetta nel corso di un convegno regionale dei quadri comunisti delle zone minerarie al quale hanno partecipato i comitati di lotta. Vassallo della direzione e Napoleone Colaninzi dell'ufficio metodologico del CC. L'Ente minerario creato come tutti gli altri enti regionali sull'onda di forti e lunghe lotte dei lavoratori per dare alla Regione efficienti strumenti per una politica che liberasse i comitati di lotta dallo sfruttamento monopolistico dello Stato come gli altri utilizzati invece dalla DC e dai suoi alleati come canale attraverso cui si esercita la politica di monopolio e insieme come mezzo di potere clientelare e di corruzione elettorale. La dimostrazione sta appunto negli accordi stipulati con la Montedison (i cui benefici vanno a senso unico in direzione esclusiva del polo privato) con il Gruppo società di Gombè e dei suoi protettori (belgi) ecc. nella più esasperata burocrazia (750 impiegati con un numero di 4000 minatori) e lo spesso operano continua ad essere inattuato. L'insufficienza e l'inefficienza dei mezzi per la gestione del patrimonio minerario pubblico che in gran parte è ormai limitato al meno ricco settore zolfifero data che proprio l'ENM si è fatto tramite dei comitati di lotta (Montedison) dei prezzi derivati dal salgemma (Orinoco) ecc.

Dalla nostra redazione

Questo quadro è emerso in tutta la sua vastità dalla relazione del compagno Epifanio I. Porta responsabile della commissione operaia del Comitato regionale del partito, e dai numerosi interrogatori e discussioni che ne sono seguiti. Come portare avanti la lotta? Die obiettivi sono emersi con forza dal convegno e in particolare dagli interventi conclusivi di Colaninzi e Vassallo. Da un lato la necessità di allargare la battaglia sulla condizione operaia in tutti i suoi aspetti (miglioramento e unificazione dei livelli retributivi, abolizione delle zone salariali, condizioni di salute) e per la democrazia sul piano di produzione e sulla gestione delle imprese e dall'altro la necessità di intensificare la lotta per lo sciopero, orientando il disegno di quanto vogliono distruggere l'industria mineraria pubblica.

g f p.

ACRIFENZO?

Una grandiosa giornata di lotta si è avuta oggi nell'Agroteramo con lo sciopero di braccianti e degli edili. Migliaia di braccianti agricoli aderendo all'appello dei tre sindacati Federalisti (Uil, Uil, Uil) hanno protestato contro le inadempienze del governo e degli agrari responsabili di avere creato nelle campagne dell'Agroteramo un pesante clima di arretratezza. Indetto dalla CGIL hanno scioperato stamane edili di Ivara i quali nella loro lotta hanno incrementato la brucia per protestare contro l'assurda licenziazione di undici loro compagni dell'impresa Costanza.

La discussione congressuale nel PSU a Modena

Per prendere voti i nenniani strizzano l'occhio a sinistra

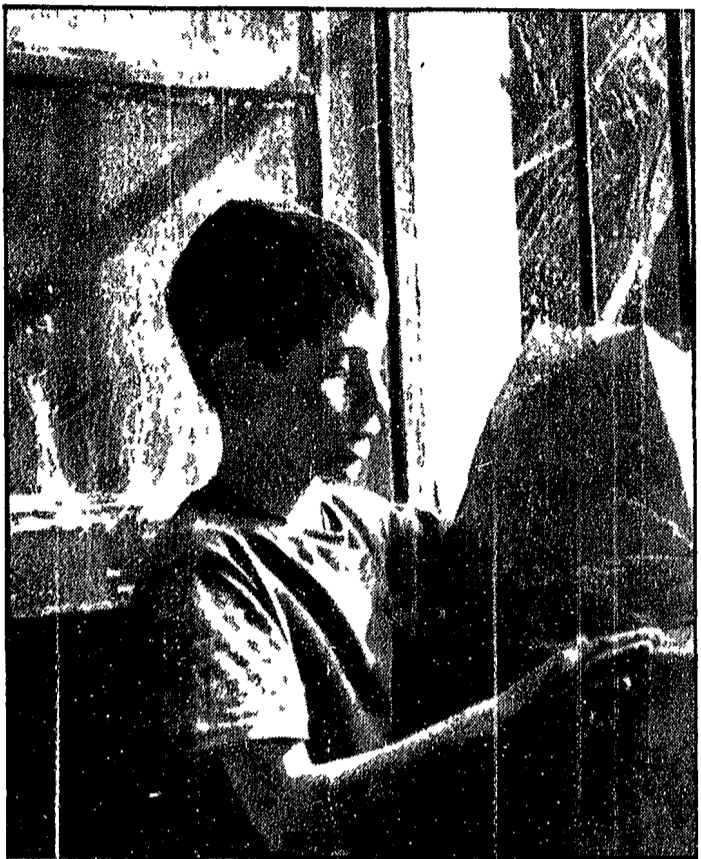
Bassa manovra di trasformismo politico per non urtare gli umori anticomunista di base - Demartini e sinistra di fatto si presentano uniti

MODENA 7. «Il voto al leccio che sta a via glielo ha dato ancora una guardia è l'ultima volta». È un altro «I ho votato anche io il leccio ma un voto con un piede dentro e un piede fuori». «Robbati un leccio». «Mi piace che la cosa si spinga ma non è una soluzione». «Intanto all'assemblea anche se eravamo tenuti con la macchina fino a casa a prendermi». «Peccati di discussione colti qua e là la sera nei caffè nei circoli nelle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso che cosa succede? Cosa sono tutti questi documenti tutte queste «correnti» tutta questa ridda di nomi che si compone e scompone il fatto è che la geografia nazionale delle zone e delle posizioni alla vigilia del Congresso socialista è stata nella realtà del partito alla periferia tra le noche delle Case del popolo tra contadini operai gente di mezza età molti anziani vecchi socialisti che a Nenni non hanno mai detto di no ma adesso

A colloquio col professor Luigi Barbato, direttore sanitario del manicomio di Palermo

«Franco è sano: il suo posto non è qui»

Il bambino è stato trovato assolutamente normale - Chi ne ha ordinato l'internamento nell'istituto psichiatrico? - Una società malata - Occorre evitare tutto ciò che sappia di punitivo - «Perché non trovate un'occupazione a mio padre, per aiutarmi?»



PALERMO - Il piccolo Franco Rinaldi, di 9 anni, in una stanza del manicomio in cui è stato internato. Prima, l'avevano tenuto per 20 giorni in carcere, come un criminale

Dalla nostra redazione PALERMO 7. Crudeli loro sì, oh quanto colpevoli - hanno trattato un bambino poverissimo, di nove anni, fat...



CALCUTTA - Ammoniano ad almeno duemila i morti in seguito alle spaventose inondazioni abbattutesi su vaste zone del Bengala settentrionale in India. Villaggi distrutti, strade interrotte, i corpi degli annegati che galleggiano sulle acque col pericolo di epidemie. Nella foto: una desolante visione del villaggio di Gurung, completamente devastato dalle acque del fiume Mahananda

Tragica catena di incidenti 13 morti sulle strade

Teramo, autotreno investe «600» - Cremona Flavia si schianta contro camion - La Spezia: auto nella scarpata - San Remo: pirata uccide motociclista e fugge

Tredici morti tre feriti gravi di cui uno in condizioni disperate sono il tragico bilancio di una serie di incidenti stradali avvenuti in Italia nelle ultime ore.

Lanciato nell'URSS satellite «Molnia» MOSCA 7. L'URSS ha lanciato sabato un nuovo satellite per telecomunicazioni del tipo «Molnia»...

Mangiatore di fuoco inghiottito il cibo BURTON ONTARIO (Gran Bretagna) 7. A causa di un singhiozzo che gli è venuto addosso...

Olimpiadi: un bebè per la velocista CITTÀ DEL MESSICO 7. Speranza di ottenere una medaglia d'oro e una invece un bambino e il desiderio di avere un figlio...

«Grishi» pesante ladri a mani vuote MILANO 7. La guardia notturna di servizio al albergo di oggi in via Arco ha avuto la sorpresa di trovarsi di fronte una grossa cassa...

Sotto la cascata per record mondiale IRVING (California) 7. Doug Pennington, uno studente californiano di 18 anni è riuscito per due giorni sotto un getto d'acqua...

MANCA L'ACQUA A FROSINONE Intere zone rifornite con le autobotti

La responsabilità del commissario straordinario al Comune - Promesse non mantenute del centro-sinistra - 14 litri di acqua al secondo per la fabbrica americana Klopman

Dal nostro inviato FROSINONE 7. La tragica vicenda del ospedale civile Umberto I ed il contemporaneo dilagare della epidemia di gastroenterite in tutto il paese...

La situazione meteorologica. Si notano tre centri di alta pressione, a sud della Gran Bretagna, sulla Sardegna e sulla Russia meridionale...

Omicidio bianco a Torino Ucciso da una sbarra di ferro sulla testa Si tratta di un pensionato di 65 anni. Era formato al lavoro, in un cantiere, come manovale

FORINO 7. Un mortale infarto sul lavoro si è verificato questa mattina in un cantiere edile della città di Forino...

Dopo l'avvelenamento delle sorgenti di Capofiume

La responsabilità del commissario straordinario al Comune - Promesse non mantenute del centro-sinistra - 14 litri di acqua al secondo per la fabbrica americana Klopman

Infanto fabbriche e cantieri continuano a sentirsi regolarmente di acqua potabile a fine industriale e la domanda che ora si pone è questa...

LA COLONNA DELL'INA L'AVVENIRE DEI FIGLI: PROBLEMA RISOLTO DALL'ASSICURAZIONE VITA. Questo articolo interessa i genitori tutti i genitori...

Ieri sera al Consiglio comunale

Per le vie di Empoli

Ampio dibattito sul problema dei fitti Manifestano gli studenti e sulla grave situazione di Sorgane per i fatti del Messico

Delegazione di donne in Comune

Protesta per la scuola di Legnaia



Una delegazione di madri di alunni della scuola elementare di Legnaia si è recata lunedì mattina in Palazzo Vecchio per protestare contro il modo con cui sono trasportati i bambini alla scuola staccata dalla scuola situata in alcuni locali adiacenti alle Bagnie. Ieri mattina infatti gli oltre 120 ragazzi - di età da 9 anni - di Legnaia sono stati fatti salire su un solo autobus senza alcuna sorveglianza e sono stati trasportati alle Bagnie. Il fatto - oltre ad essere un enorme sintomo della cronica situazione in cui versa la scuola fiorentina per le responsabilità dell'amministrazione di centro sinistra - è di estrema gravità ed ha suscitato l'immediata reazione delle donne di Legnaia preoccupate per l'incolumità dei loro ragazzi.

Niente esami ad Architettura

Gli studenti della facoltà di Architettura hanno proposto di non svolgere gli esami in questi giorni in conseguenza dello sciopero del personale insegnante. La proposta degli studenti - dice un loro comunicato - è stata accettata dalla facoltà. Pare funzionare la facoltà in questi due giorni di sciopero sarebbe risultato di fatto un boicottaggio allo sciopero del personale non insegnante. Sono proprio per la protezione della situazione in cui si trova oggi la facoltà per via della sperimentazione gli studenti pensano che il far funzionare la facoltà in questi giorni sarebbe un boicottaggio in quanto non solo di boicottaggio ma di una vera e propria azione da eresia inviata dal potere a sostituire la categoria dei lavoratori scioperanti.

Un padre morente invoca la figlia scomparsa di casa

Un drammatico appello è stato lanciato da un coppia di coniugi torinesi la loro figlia Concetta, anni 18, è scomparsa da casa senza dar più notizie di sé. La fuga della ragazza ha gettato il padre in uno stato di angoscia tale che i medici temono per la sua vita. I genitori di Concetta hanno una bella ragazza dagli occhi verdi e dai capelli fionati. È molto simpatica e ha una personalità che possiede un certo fascino. Qualche gesto inconsueto da lei è stato commesso in cui si trovava quando abbandonò la propria abitazione. È impiegata come segretaria in una azienda torinese. La ragazza quest'estate durante la villeggiatura a Viareggio conobbe uno studente fiorentino col quale avviò uno stretto scambio di corrispondenza alla fine del periodo estivo. Nel giorno scorso Concetta ricevette da Firenze una lettera dello studente della quale si ignora il contenuto ma che mise la ragazza in uno stato di profondo abbattimento. I genitori la graziosa ragazza non raccontano niente e Ma essa frattanto si era liberata dalla ditta e con 170.000 lire che possiedeva lasciò Torino scrivendo un biglietto ai genitori che non la ricevevano e che non facevano indagini per rintracciarla. La famiglia sconfortata dal dolore non ha saputo più niente. Le speranze che Concetta ritornasse sono svanite e il padre in questi giorni si è reso conto che la ragazza è scappata in un modo che non gli ha saputo più niente. Le speranze che Concetta ritornasse sono svanite e il padre in questi giorni si è reso conto che la ragazza è scappata in un modo che non gli ha saputo più niente.

BRACCIANTI: SCIOPERO AL 90 PER CENTO

I braccianti ed i salinisti agricoli hanno iniziato lo sciopero di una trentina di ore. Si indica il 11 ottobre come data di inizio dello sciopero. La CGIA di Mestre ha chiesto alla CGIL della LIL per intervenire e il rinnovo del contratto provinciale di lavoro con i braccianti agricoli. La CGIA di Mestre ha chiesto alla CGIL della LIL per intervenire e il rinnovo del contratto provinciale di lavoro con i braccianti agricoli. La CGIA di Mestre ha chiesto alla CGIL della LIL per intervenire e il rinnovo del contratto provinciale di lavoro con i braccianti agricoli.

CONFEZIONISTE

Le segretarie provinciali della CGIA di Mestre e della CGIA di Venezia hanno chiesto alla CGIL della LIL per intervenire e il rinnovo del contratto provinciale di lavoro con i braccianti agricoli. La CGIA di Mestre ha chiesto alla CGIL della LIL per intervenire e il rinnovo del contratto provinciale di lavoro con i braccianti agricoli.

E' morto il compagno Giuseppe Rofi

Si è spento ieri a 117 anni il compagno Giuseppe Rofi, vecchio militante del nostro partito. Giuseppe Rofi fu persona molto onesta e per la sua attività di antifascista fu arrestato più volte. Fu anche un grande organizzatore e partecipò attivamente alla lotta di liberazione. Fu anche un grande organizzatore e partecipò attivamente alla lotta di liberazione.

ROSSI E SARRI MENARINI

Anche i lavoratori della fabbrica Sarrì della Mecca hanno chiesto alla CGIL della LIL per intervenire e il rinnovo del contratto provinciale di lavoro con i braccianti agricoli. La CGIA di Mestre ha chiesto alla CGIL della LIL per intervenire e il rinnovo del contratto provinciale di lavoro con i braccianti agricoli.

Approvato un ordine del giorno

GLI ABITANTI DI SANTA CROCE CONTRO LO SBLOCCO DEI FITTI

Valanghe di disdette in via della Rondinella - Domani sera assemblea a Sesto Fiorentino

I fittidanti delione 5 Croce hanno dato vita ad una affollata assemblea nel locale della sezione di PCI «A Sanmaggio» per discutere sulle conseguenze negative che lo sblocco dei fitti comporterebbe nella economia del nostro paese e della città. Al termine della assemblea è stata approvata l'ordine del giorno che è stato letto dal presidente dell'assemblea, il compagno Pirelli. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità. Il presidente dell'assemblea, il compagno Pirelli, ha sottolineato che lo sblocco dei fitti comporterebbe una grave situazione di crisi per la nostra città e per il nostro paese. Ha chiesto che il governo prenda provvedimenti per risolvere il problema dei fitti.

Ieri pomeriggio

I problemi dell'occupazione al Consiglio provinciale

Del problema dell'occupazione uno dei più assillanti che il nostro paese affronta è quello della disoccupazione. Il problema dell'occupazione è uno dei più assillanti che il nostro paese affronta. Il problema dell'occupazione è uno dei più assillanti che il nostro paese affronta. Il problema dell'occupazione è uno dei più assillanti che il nostro paese affronta.

bianca e nera

Telegramma a Saragat dei presidenti dell'ANM.I.L.L. Nu locali della ANM.I.L.L. si sono riuniti i presidenti provinciali dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro della Toscana, Emilia Romagna e Liguria per esaminare i problemi della categoria prima fra tutti il ritorno alla normalità socio-culturale con ripristino degli organici sociali e la situazione lavorativa e il malcontento che serpeggia nella categoria per la mancata entrata in funzione della legge 482 sul collocamento. A conclusione della riunione i convenuti hanno inviato il seguente telegramma al presidente della Repubblica Saragat, al presidente del Consiglio Leone, al presidente della Camera Pertini e del Senato Fanfani, al ministro del Lavoro Bosco e Pensionati ANM.I.L.L. in assemblea per esprimere i problemi insoluti e chiedere interventi urgenti per il collocamento dei mutilati e invalidi del lavoro.

Riunione per la scuola materna a Sesto Fiorentino

Oggi alle 15 nei locali della Camera del lavoro di Sesto Fiorentino avrà luogo una riunione sul problema della scuola materna. Intervengono l'assessore alla Pubblica Istruzione Marini e la compagna Irma Cecchi, responsabile provinciale dell'Unione donne italiane.

Delegazione artigiana a Roma

Nei giorni dell'azione intrapresa per sensibilizzare gli organi legislativi sui problemi degli artigiani una delegazione composta da Pierluigi Parronchi, Franco Zambelli e Giuseppe Gioggetti, presidente dell'artigianato per la Toscana, è partita per Roma. La delegazione ha ricevuto da tutti l'assicurazione di interessamento per l'accoglimento delle richieste di favorevole revisione delle agevolazioni fiscali e di aumento degli organici sociali. L'associazione ha anche chiesto di unificare la categoria delle industrie artigiane e di paritarizzare la situazione allo scopo anche di rinnovare le sue istanze ai pubblici poteri.

Svaligiati due appartamenti

L'appartamento del cittadino senese Gerardo Grandi di 31 anni posto in via dei Neri 29 e quello della signora Maria Mariani di 51 anni abitante in via Belfiore 6 sono stati svaligiati dagli specialisti del furto concesso dalla Ditta Neri. I due appartamenti sono stati completamente messi a soqquadro.

Decline di ordini del giorno e prese di posizione

Proseguono nella provincia e manifestazioni di solidarietà con gli studenti messicani e contro il governo di Odias responsabile del crollo della democrazia. Le manifestazioni di solidarietà con gli studenti messicani e contro il governo di Odias responsabile del crollo della democrazia. Le manifestazioni di solidarietà con gli studenti messicani e contro il governo di Odias responsabile del crollo della democrazia.

CASCIANO

La giunta comunale di Casciano ha approvato un documento di solidarietà con gli studenti messicani e contro il governo di Odias responsabile del crollo della democrazia. La giunta comunale di Casciano ha approvato un documento di solidarietà con gli studenti messicani e contro il governo di Odias responsabile del crollo della democrazia.

Interrogazione di Palazzeschi e Fabiani

I compagni senatori Palazzeschi e Fabiani hanno presentato un'interrogazione al ministro del Tesoro per sapere se è a conoscenza della esistenza di una legge di amnistia per gli uffici incaricati della liquidazione dei mutui emessi dalla Cassa di Roma e della Cassa di Firenze.

Interrogazione di Palazzeschi e Fabiani

I compagni senatori Palazzeschi e Fabiani hanno presentato un'interrogazione al ministro del Tesoro per sapere se è a conoscenza della esistenza di una legge di amnistia per gli uffici incaricati della liquidazione dei mutui emessi dalla Cassa di Roma e della Cassa di Firenze.

Interrogazione di Palazzeschi e Fabiani

I compagni senatori Palazzeschi e Fabiani hanno presentato un'interrogazione al ministro del Tesoro per sapere se è a conoscenza della esistenza di una legge di amnistia per gli uffici incaricati della liquidazione dei mutui emessi dalla Cassa di Roma e della Cassa di Firenze.

argomenti

Sottogoverno

La DC ha nuovamente fatto la parte del potente con il PSU, accaparrandosi - la notizia è stata data in anteprima dal «Lavoro» - anche per questa tornata la presidenza dell'Istituto Autonomo per il Case popolari. La notizia è stata data in anteprima dal «Lavoro» - anche per questa tornata la presidenza dell'Istituto Autonomo per il Case popolari.

Le feste dell'Unità

La lista di condotti a tempo in una casa di cura per i mostri alla stampa comunista è la lista dei padroni. La lista di condotti a tempo in una casa di cura per i mostri alla stampa comunista è la lista dei padroni.

Un cauto bilancio del Risorgimento

L'ultimo lavoro di Denis Mack Smith appare più equilibrato ma anche meno originale della sua celebre « Storia d'Italia », che tante vivaci polemiche suscitò per la novità di alcune interpretazioni

L'ultima opera di Denis Mack Smith (Il Risorgimento italiano. Storia e testi, Bari, Laterza 1968, pp. 702, L. 6000) è più equilibrata ma anche meno originale della Storia d'Italia, la cui fortuna fu dovuta in massima parte alla novità di alcune interpretazioni che provocarono vivaci discussioni e polemiche. In questo suo ultimo lavoro il Mack Smith sembra essere stato mosso più dall'intenzione di delineare un bilancio che dal desiderio di aprire nuove strade da esplorare. La cautela del Mack Smith non può essere attribuita solo al carattere dell'opera, che è, essenzialmente, una storia di testi, e dà, per così dire, la parola direttamente ai protagonisti del Risorgimento. In realtà, proprio in questa scelta si è avuto un intervento decisivo del curatore, che ha dato risalto ad alcune voci e ne ha ritenuato altre. Perciò, sebbene il Mack Smith abbia seguito il criterio d'includere nella sua ricostruzione il maggior numero di testimonianze possibili, essa non risulta indifferenziata e la narrazione si trasforma spesso in interpretazione.

L'inizio del processo

D'altronde, anche un puro bilancio non verrebbe ad essere un lavoro pacifico e privo di scogli, perché la storiografia risorgimentale non è ancora approdata a conclusioni concordi. La stessa data di origine del processo risorgimentale è oggetto, come è noto, di ampie discussioni, e lo ricorda lo stesso Mack Smith nell'introduzione, che è, in realtà, un saggio in cui egli tira le somme del più frammentario discorso condotto nelle pagine introduttive ai diversi documenti. Il Mack Smith non manca di prendere posizione su questo argomento, poiché rinvia al periodo in cui la Rivoluzione francese desolò in Italia sentimenti di libertà ed anche d'indipendenza, ed il primo documento, una protesta anonima al re di Sardegna contro i « signori » ed i « fittavoli », sembra dare alla sua ricostruzione una decisa impostazione polemica.

Nel resto dell'opera, però, il Mack Smith ritorna in solchi più tradizionali e la voce diretta della classe contadina non viene più udita, se non attraverso la mediazione di uomini politici e di intellettuali. So il Mack Smith, coerentemente con la sua passata attività di storico (egli ha ampliato lo studio del movimento contadino siciliano del 1860), ed anche con l'impostazione di cui si è detto sopra, avesse pubblicato qualche documento sulle occupazioni di terra avvenute nel Mezzogiorno durante il 1848 oppure sull'intervento dei contadini a favore e contro le forze garibaldine, avrebbe dato al lettore un'immagine più completa della complessità del moto risorgimentale, che egli giustamente mette in rilievo nell'introduzione, dove ricorda l'importanza delle rivolte ed insurrezioni sociali (non politiche) delle classi più disumano colpite dalla miseria.

Naturalmente, data la varietà della documentazione oggi disponibile sugli avvenimenti del Risorgimento, può sembrare inutile senza proporre una scelta diversa a fare delle osservazioni sull'esclusione di alcuni documenti, che ragioni soggettive potrebbero fare considerare più significativi di quelli pubblicati; ma in alcuni casi la discussione dei criteri di scelta adottati dal Mack Smith riguarda interpretazioni di fondo ed essi possono essere perciò utilmente discussi. Si può osservare, per esempio, che il capitolo sulla Restaurazione è centrato sull'analisi delle posizioni dei gruppi dominanti e che le ragioni di quelli rivoluzionari sono espresse dai soli scritti di Santoro di Santarosa.

Ma una ogni testimonianza diretta sull'attività dei liberali e dei democratici napoletani nel 1820, dei carbonari e dei liberali lombardi raccolti intorno al « Conciliatore » (il Pellico è presente con una lettera che appartiene ad uno dei momenti meno significativi della sua opera di scrittore). È assente, insomma, proprio il movimento rivoluzionario e senza di esso non sono pienamente comprensibili né Mazzini, né l'al-

ternativa democratica che, a giudizio del Mack Smith, venne a delinearsi nei decenni successivi. Ampio è invece lo spazio dedicato ai problemi della cultura e dell'economia. Per i primi si possono ricordare le pagine sull'istruzione pubblica e sulla questione della lingua, che a quel tempo ebbe anche un notevole peso politico: il Mack Smith, però, non sembra cogliere tutta l'importanza che l'attività degli intellettuali aveva come elemento di coesione degli sparsi movimenti risorgimentali, e ciò spiega la sua incompiuta comprensione dell'opera di Gioberti, al quale non imputava tanto « l'affermare il primato provvidenziale della virile razza italiana », quanto interessava fare dei suoi scritti un manifesto, intorno al quale potessero raccogliersi gli intellettuali italiani.

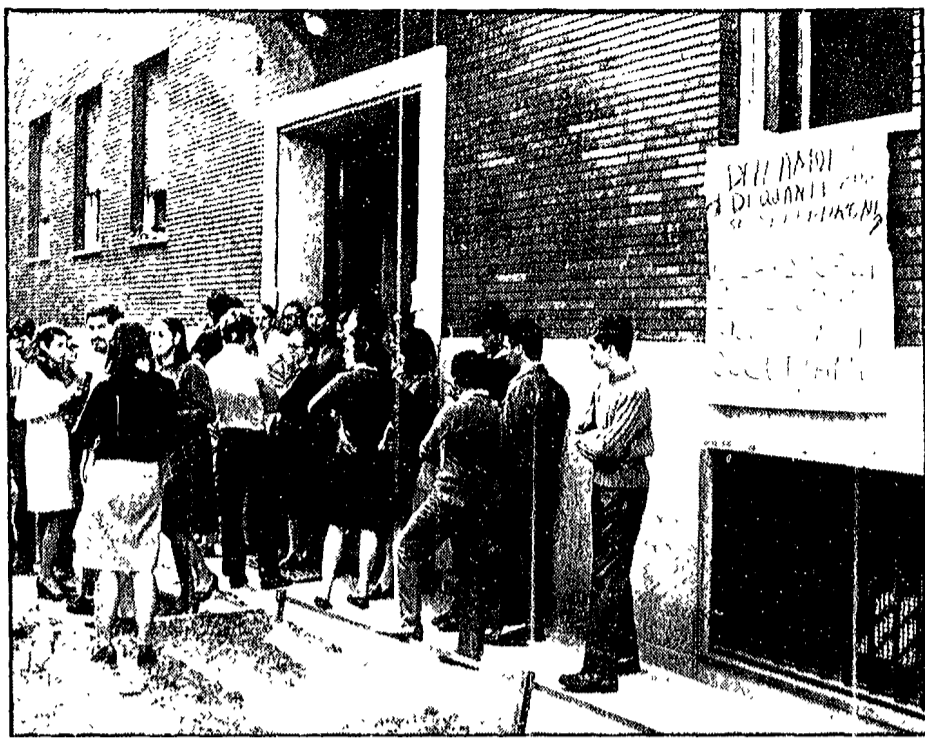
Per i problemi economici si possono leggere con interesse i molti documenti che testimoniano le condizioni economiche dell'Italia risorgimentale, tra i quali c'è anche qualche vivace pagina di cronaca, come quella riguardante l'inaugurazione della prima ferrovia italiana, la Napoli-Portici, costruita in uno degli stati economicamente più arretrati d'Italia, ma ad opera di una compagnia francese (e fu il problema del primo sviluppo industriale del Mezzogiorno va studiato sempre in connessione con l'impegno di capitale straniero, che fu di notevole importanza). Il fatto che, per questa come per altre sezioni della sua antologia, il Mack Smith si serva di una documentazione tratta essenzialmente da riviste e giornali del tempo rende la sua ricostruzione non solo assai viva, ma anche efficace nel rendere i particolari dimensionati che certi problemi di sviluppo dell'economia assunsero agli occhi degli uomini del Risorgimento.

Il Mack Smith riporta anche ampie testimonianze del pensiero economico del Cavour, la cui personalità appare qui ricostruita in tutta la sua complessità, come quella del Mazzini. Molto ridotto è invece lo spazio dedicato al Pisaneschi in campo democratico il Mack Smith, e non gli si può dare torto, preferisce mettere in rilievo la figura di Garibaldi, che sintetizza l'elemento popolare della rivoluzione italiana. Ma la riuscita dell'impressione di Garibaldi è poi attribuita al Mack Smith a troppi fattori casuali ed a fortunate circostanze: è assai significativo, a questo riguardo, l'impressione eccessiva che egli dà allo scorcio di Calatini scrivendo che il tentativo di Mile e quindi un successo iniziale come quello di Calatini, è assai probabile che sarebbe finito come i Bandiera nel 1844 o come Pisaneschi nel 1857.

Perché vinse Garibaldi

Ma le ragioni del successo di Garibaldi non vanno cercate tanto all'interno della sua spedizione quanto nella situazione generale e nei mutamenti profondi che erano avvenuti in casa dopo il 1857 (il riferimento a Bandiera è ancor meno pertinente). Un'ultima osservazione alla ricostruzione del Mack Smith, che è comunque, interessante ed acuta, riguarda il peso dell'intervento straniero sullo sviluppo del Risorgimento. Il Mack Smith afferma che è soltanto nel momento in cui una o più potenze straniere avessero sviluppato un serio interesse nel creare un'Italia più forte, un risorgimento politico avrebbe potuto diventare una possibilità pratica. L'osservazione, in linea generale, può essere accettata, ma occorre anche ricordare che l'intervento straniero non ebbe sempre un carattere positivo e gli interessi economici francesi ed inglesi in Italia furono talvolta di freno al processo risorgimentale. È necessario, inoltre, fare una distinzione assai netta tra governi e movimenti d'opinione o partiti, ed anche tra le correnti conservatrici e moderate, che vedevano la sicurezza europea fondata sullo status quo, o le correnti liberali e radicali, per le quali il moto di liberazione italiano era un elemento di un più vasto moto di progresso europeo.

Aurelio Lepre



MILANO — Il Circolo culturale della chiesa di San Ferdinando occupato dai giovani cattolici

Dopo le occupazioni di Parma e di Milano NELLA ROTTURA TRA FEDELI E GERARCHIA LA RICHIESTA DI UNA CHIESA «APERTA»

L'esigenza di una comunità cristiana libera di schierarsi con le forze che contestano le basi del privilegio e del potere — Perché è stato occupato il centro culturale anziché la chiesa di San Ferdinando — La istituzione contestata sulla base dei modelli proposti dal Concilio

MILANO, ottobre.

La tensione tra la spontaneità del pensiero e dell'iniziativa cristiana e la gerarchia, tra la comunità dei fedeli e l'istituzione, per la seconda volta in poche settimane, ha investito nei termini di un episodio di aperto e diretto conflitto l'autoritarismo ecclesiastico assieme alle prevaricazioni del capitale. A una dozzina di giorni dalla occupazione del duomo di Parma è seguita l'occupazione del circolo culturale annesso alla chiesa milanese di San Ferdinando:

substantialmente identici i motivi, l'allontanamento di religiosi che avevano fatto proprie le esigenze di giustizia sociale e umana della comunità con la quale erano entrati in contatto. In entrambi i casi i sacerdoti rimossi avevano espresso la loro opposizione a un sistema basato sullo sfruttamento e che genera l'oppressione e la violenza imperialista. Nella petizione di solidarietà con i frati e di protesta per il provvedimento, diretta al cardinale Colombo, arcivescovo di Milano, e sottoscritta in una sola giornata da oltre tremila abitanti del riove, si dice tra l'altro: « Ci amareggiano che il senso di comunità dei fedeli e il rinnovamento conciliare vengano del tutto trascurati in questo provvedimento; non c'è stato alcun tentativo, da parte di Sua Eminenza, di conoscere le opinioni che venivano espresse nell'ambito di questa chiesa e soprattutto di vedere come si era realizzata la unione fra i fedeli e i loro sacerdoti ».

L'amareggiato e rammaricato appunto al cardinale, a nostro avviso, il fondamentale motivo di quella tensione che è oggi al centro di un atteso dibattito. Una chiesa (anche quella cattolica) non si identifica e entra fatalmente in conflitto con le sue strutture gerarchiche legate e condizionata dalle relazioni con i centri di potere politico ed economico: l'episodio milanese rappresenta l'esempio illuminante dei difficili rapporti, tra gerarchia e fedeli, seguiti alla rottura del conformismo politico da parte delle masse cattoliche. Quante volte ci siamo sentiti ripetere da questo o da quell'occupante del centro culturale che l'atto di creare impegno in una lotta rivoluzionaria contro tutti i privilegi e le disuguaglianze.

In termini assai schematici, il loro discorso è che l'immagine di Dio subisce il riflesso delle basi economiche e istituzionali della società. L'uomo sfruttato e alienato tende a stabilire con lui un rapporto improntato a quello che mantiene con gli altri uomini: solo la lotta per una società che sia di tutti, che sradichi il privilegio può rivelare il vero volto di Dio.

Il fedele in rivolta — prosegue il discorso — necessariamente si scontra con la struttura ecclesiastica stretta e compenetrata nelle altre istituzioni di questa società, intimamente autoritaria, che si sostiene sulla divisione dei ruoli e degli statuti sociali (imprenditore e operaio nella fabbrica; docente e allievo nella scuola; gerarchia e fedele). L'autoritarismo della chiesa è un elemento del sistema: solo contestando la struttura istituzionale della chiesa, il messaggio conciliare può ricreare dal basso la comunità dei credenti.

Come è noto, la chiesa di San Ferdinando, eretta nell'area dell'Università commerciale di Luigi Bocconi, è in esecuzione di un lascito testamentario, era stata affidata dal consiglio di amministrazione dell'Ateneo a cinque frati minori.

L'incontro tra i religiosi, gli studenti e i cittadini del riove si svolse secondo la considerazione che in parrocchia si va, si, per pregare, ma anche per riflettere, discutere, lottare contro le ingiustizie. Dall'accesso e appassimento di battito scaturirono iniziative, quale una veglia per il Vietnam e gli altri popoli oppressi che provocò la reazione dell'« élite » confindustriale che gestisce l'Ateneo. Lo scorso 2 ottobre i frati vennero rimossi per essere sostituiti con religiosi di altri ordini.

La rottura dei fedeli e degli studenti è stata immediata: il giorno stesso che ebbero la notizia del provvedimento fecero circolare la polemica petizione, assai simile nel linguaggio ai documenti della rivolta giovanile, che raccolse in poche ore migliaia di firme. Quindi venne decisa e attuata l'occupazione del centro culturale.

Perché la chiesa non fu occupata? La chiesa è del popolo di Dio, di tutti; occupare la chiesa significherebbe occupare casa propria. La chiesa « apostolica » ogni concezione privatistica, ogni attribuzione di possesso. Occuparla avrebbe avuto il significato di riconoscere, contestando lo, un diritto di proprietà su di essa al consiglio di amministrazione della « Bocconi » o al vescovo.

Questa lucida scelta è il risultato del dibattito assai vivo seguito nel mondo cattolico, al clamoroso episodio di Parma. Ogni esperienza diventa il supporto e la verifica delle altre iniziative, senza alcuna organizzazione, solo attraverso il legame dell'appassionato interesse a un comune problema.

I termini della questione, l'errore cioè di occupare un tempo, furono sintetizzati dal settimanale « Sette Giorni » a proposito della cattedrale di Parma. « Un fedele che « occupa », o protesta perché l'autorità ecclesiastica ha della chiesa (non solo come edificio) una concezione proprietaria, appare ha egli stesso una concezione sbagliata della chiesa (anche come edificio) quasi che questa non fosse cosa sua ». Una chiesa aperta al mondo, non una struttura autoritaria, ma una comunità di discussione, di scambio, di vita cristiana, libera di schierarsi con le forze che contestano le basi del privilegio e del potere: sono queste « le rivendicazioni » che emergono dal clamoroso ripetersi di simili episodi.

Nella occupazione del centro culturale della chiesa di San Ferdinando si palesano commisti valori spirituali e posizioni di laicità politica: una ribellione, sintomatica, della gioventù e della asprezza del conflitto, che esprime, pervasa di profonda consapevolezza religiosa e civile, manifestazione di una crisi non certamente risolvibile con ulteriori atti d'autorità della gerarchia, né, tantomeno, con il ricorso alla « violenza » dell'intervento poliziesco e della denuncia penale. Ci sia consentito di riportare pochi capoversi dell'articolo « Il conflitto nella Chiesa conciliare » di Theodor Steeman apparso sul numero 126-127 di « Quest'Italia ».

« Dobbiamo dire che, in molti casi, la Chiesa viene e andata molto più avanti di quanto le autorità abbiano stimolato mediante il Concilio. Il Concilio è stato davvero l'espressione della vita della Chiesa e ciò che è venuto a galla al Concilio è stato sentito come una liberazione da molti cattolici. Il Concilio non è stato certamente imposto alla Chiesa, ma ha riflesso i suoi movimenti più profondi, la dinamica della sua storia. L'importanza del fatto che la comunità sembra essere più avanti rispetto alle autorità nel compimento del Concilio sta, piuttosto, nella luce singolare che getta sul significato del conflitto e della tensione nella Chiesa odierna. Questo singolare significato del conflitto è che esso molto spesso consiste in una sfida in nome del Concilio alla Chiesa organizzata, o di ciò che il Concilio significa, o semplicemente in nome di ciò che la Chiesa dovrebbe essere alla luce del Vangelo. Ciò significa che le strutture prevalenti sono chiamate a giudicare in base agli impegni più maturi che esse stesse presentano. Il Concilio è stato un evento di autocrisis nella Chiesa; i documenti del Concilio sono una nuova carta per la Chiesa, una serie di fini non realizzati, di programmi di nuovi atteggiamenti. Essi rappresentano il sogno di una Chiesa che deve ancora venire, che deve essere ancora costruita. (...) è precisamente in nome di queste nuove definizioni e concezioni che sono chiamate a giudizio le strutture prevalenti ».

Wladimiro Greco

UNA BELLA MOSTRA A BELLUNO

Le scenografie romantiche dell'incisore Marco Ricci

L'incisione, tra la diffusione della cultura e l'arte - Settecento e Ottocento - Il successo dell'iniziativa

BELLUNO, Ottobre. Nel '700, quando non c'era ancora i fratelli Fabbri Editori, la diffusione popolare delle grandi opere pittoriche avveniva attraverso il lavoro degli incisori. Artisti pure essi, qualche volta sommi e qualche volta artigiani, gli incisori furono dunque in primo luogo diffusori di cultura.

Marco Ricci fu qualcosa di più. Fu un autentico maestro anche da incisore. E oggi, che si ha la fortuna di poter vedere a confronto in una sala dell'« Auditorium » bellunese, l'opera sua e quella di altri incisori di questa montagna veneta, si può facilmente rilevare la differenza. La mostra, « Marco Ricci e gli incisori bellunesi del '700 e '800 », che si tiene in questi giorni, vuol essere un omaggio della Val Belluna ai suoi artisti. Non è facile, in provincia, fuori dalle grandi sedi « consumatrici di arte », metter su una mostra.

In provincia di Belluno, a Pieve di Cadore, è nato il Tiziano; ma non se ne parla neppure di lanciare l'idea di una grande mostra dell'opera sua. Intanto perché mancano i quadri per affrontare le ingenti spese che queste mostre richiedono (si pensi, soltanto, a quel che occorre spendere per il mondo e quel che costano le assicurazioni); e poi perché Belluno non ha neppure una sede capace di ospitare degnamente una mostra siffatta. Perciò è Venezia che può permettersi il lusso di ricordare Tiziano, come fece negli anni trenta e come pare intenzionato a fare fra non molto se non interverranno fatti nuovi.

Questo discorso mi è sembrato doveroso per mettere in risalto il coraggio di quelle persone che a Belluno hanno realizzato con pochi soldi una mostra a respiro nazionale, affrontando per di più un tema che non è certo fra i più popolari. Tiziano, ovviamente, è un successo assicurato; gli incisori bellunesi, invece, potevano costituire una bella incognita. E' andata bene e continua ad andar bene. E così, quella che poteva restare un'esposizione interessante soprattutto degli specialisti è divenuta una manifestazione popolare a cui hanno già partecipato più di cinquemila persone. Perciò si può tranquillamente dire che l'idea di Toni Rasera Bernard, messa poi in cantiere da Bruno Alpagò-Novello, Alberto Passamani, Mario Tomassini, Giuseppe Zanussi (e mi perdonino i dimenticati) è stata perlopiù felice.

Fra il '700 e l'800 furono allora una trentina gli incisori bellunesi. Tanti « a » un grande numero — afferma Alberto Alpagò-Novello — che in parte si spiega per tradizione artigianale di famiglia; e comprendeva un po' di tutto, dal grandissimo artista originale capostipite, che fu il pittore Marco Ricci, ad alcuni valenti interpreti con l'acqueroforte ed il bulino di pitture sue o d'altri artisti.

Ma al centro della Mostra, ovviamente, è l'opera di Marco Ricci. « Ricongiungendosi ai grandi esempi di Salvator Rosa, del Tempesta e soprattutto agli stralunati spiriti del contemporaneo Alessandro Magnasco — dice del Ricci il prof. Passamani — ma guardando anche al paesaggio cinquecentesco dei veneti (Tiziano, Campagnolo), creò una particolare interpretazione del paesaggio, percorso da umori romantici e calibrato secondo un gusto scenografico che organizza alberi, rocce, rovine, piani del terreno, fabbriche ed azioni ».

Piero Campisi

Un convegno sui « Linguaggi nella società e nella tecnica »

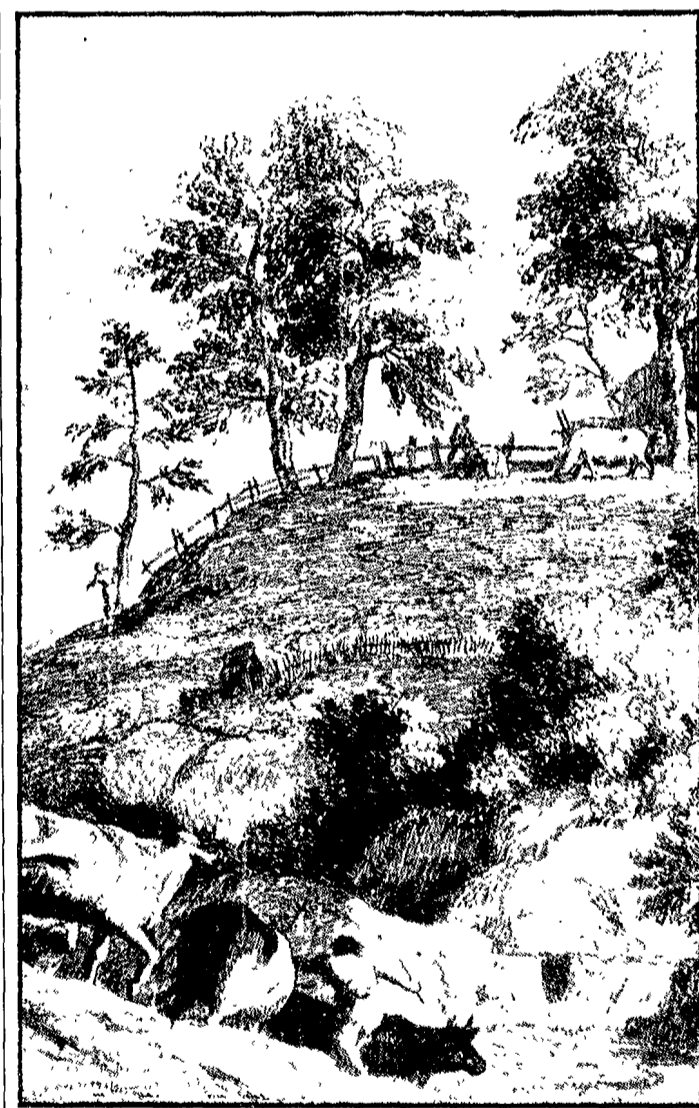
Nel centenario della nascita del suo fondatore, Ingegner Camillo Olivetti, la società Olivetti promuove un Convegno internazionale che si terrà a Milano nei giorni 14, 15, 16 e 17 ottobre.

Il tema del Convegno è dedicato al « Linguaggi nella società e nella tecnica ».

La nuova serie della rivista

SCUOLA E FAMIGLIA NEL «GIORNALE DEI GENITORI»

Il numero 8/9 (settembre) in un certo senso apre una nuova serie del Giornale dei genitori: gli durante il periodo in cui fu diretta dalla compianta Ada Gobetti, la rivista non mancò d'attirare l'attenzione su quell'aspetto fondamentale dell'educazione dei ragazzi, vista dalla parte dei genitori, che riguarda i rapporti tra la famiglia e la scuola. Ora, o in questo senso si può parlare d'una nuova serie, il nuovo direttore, Rodari annuncia che « del rapporto tra famiglia e scuola il Giornale dei genitori farà il suo tema centrale per un lungo periodo, perché pensiamo che si tratti, oggi, di un tema centrale anche per lo sviluppo della de-



Marco Ricci: «Paesaggio con armeni al guado»

mostrazione in Italia, in ogni caso di un tema centrale per la vita della famiglia italiana. Una parte fondamentale degli scritti contenuti in questo fascicolo, oltre l'articolo di Rodari, trattano questo tema, articolandolo su argomenti specifici come quello delle associazioni dei genitori a Milano (Chiara Valentini), sulla scuola a tempo pieno a Bolzano, sull'umanitaria, sull'orario unico o diviso e ancora sul diritto al gioco, le vacanze in città e così via.

Rodari muove dalla constatazione dell'effetto che ha avuto la « contestazione » studentesca: di aver mostrato sul vivo la contraddizione fra il linguaggio di tanta pedagogia e la realtà d'una

non sempre più autoritaria, anzi « totalitaria » e d'aver indicato la via per un intervento delle masse nella discussione sulla « riforma » della scuola. Ma la posizione del genitore è ancora, sostanzialmente di pura sudditanza. « Come cittadini, siamo liberi e uguali di fronte alla legge. Come genitori di bambini che vanno alla scuola materna, elementare, media e superiore, non siamo dei cittadini, ma dei sudditi ». Quindi, come in tutti gli altri campi, o si lotta per ottenere rapporti (o istituzioni) nuovi, o tutto resta come prima; si deve dunque lottare per una riforma che riguardi direttamente i genitori, e che essi stessi debbono elaborare, sperimentare, suggerire e im-

porre: quella che deve trasformare la loro posizione di genitori nella scuola, che deve affermare il loro diritto di cittadini della scuola, alla pari con insegnanti, scolari e studenti ».

Il « Giornale dei genitori », dunque, sembra volersi assumere il compito di strumento organizzativo di questa lotta. Non può essere il solo, naturalmente ma può dare un contributo decisivo.

Tra gli altri scritti, merita d'esser segnalato Pierino e il grembiellino a quadrati di L. Lumatti: il diario immaginario dei reali esperienze che molti bambini, purtroppo, fanno nella scuola « materna ».

Giorgio Bini

I «cinema d'essai» chiedono l'abolizione della censura

SAN MARINO, 7. Si sono conosciuti ieri a San Marino i lavori del Rendez vous del cinema d'essai...

In mattinata, sulla scia della relazione del segretario generale dell'AIACE...

A dire un carattere internazionale alla manifestazione, è intervenuto Jean Lescaur...

Anche a Broadway in scena un lavoro sulla guerra nel Vietnam

NEW YORK, 7. La critica alla guerra del Vietnam, finora contenuta in piccoli testi d'avanguardia...

Un australiano è l'erede di Sean Connery

LONDRA, 7. Sarà un australiano di ventidue anni che si assumerà il facile compito di succedere a Sean Connery...

«La cucina» di Wesker a Venezia Un giorno tra cuochi e cameriere

Victoria e i dinosauri



LONDRA - Si chiama Victoria Velri, ha ventuno anni, è nata a Hollywood da genitori italiani e fa il suo esordio cinematografico in Inghilterra interpretando il film «When dinosaurs ruled the Earth»...

«Opere a Lecco 1968»

Magro bilancio per la cultura e per il turismo

LECCO, 7. In autunno la musica approda ai laghi. Stresa, Como, Lecco...

Nelle dimensioni dello sketch arricchito di provocazioni iconoclaste si muove anche l'opera...

Un'altro cosa Una nota in paradiso composta nel 1960 da Valentino Bucchi sulla trama offerta da un bel racconto di Italo Calvino...

Un assieme di sforzi, insomma che rende ancor più spinose le tentazioni dell'impetuosa lacerazione in se stessa...

Il Théâtre du Soleil di Parigi ha messo in scena la commedia con grande forza rappresentativa e con rigore assoluto

Dal nostro inviato VENEZIA, 7. Gli applausi più festosi di questo ventesimosesto Festival della prosa...

«Come citare tutti gli interpreti? Peter è Jean Pierre Tardieu; Pierre Forget è l'anziano macellaio...

«Ernani» e «Traviata» Arturo Lazzari. È un fatto stano, e anche piuttosto grave dal punto di vista della cultura musicale...

15.920 rappresentazioni di Brecht in 18 anni

BERLINO, 7. Dal 1950 al 1968 - secondo i dati forniti dall'editore Suhrkamp - le edizioni delle opere di Bertolt Brecht...

discoteca

«Ernani» e «Traviata» È un fatto stano, e anche piuttosto grave dal punto di vista della cultura musicale...

«Ernani» e «Traviata» È un fatto stano, e anche piuttosto grave dal punto di vista della cultura musicale...

«Ernani» e «Traviata» È un fatto stano, e anche piuttosto grave dal punto di vista della cultura musicale...

A colloquio con la giovane attrice Daniela Surina tra western e film impegnati



Dalla nostra redazione NAPOLI, 7. Era le tante dive e aspiranti dive calate a Sorrento in occasione degli incontri del cinema...

«Ernani» e «Traviata» È un fatto stano, e anche piuttosto grave dal punto di vista della cultura musicale...

15.920 rappresentazioni di Brecht in 18 anni

BERLINO, 7. Dal 1950 al 1968 - secondo i dati forniti dall'editore Suhrkamp - le edizioni delle opere di Bertolt Brecht...

discoteca

«Ernani» e «Traviata» È un fatto stano, e anche piuttosto grave dal punto di vista della cultura musicale...

«Ernani» e «Traviata» È un fatto stano, e anche piuttosto grave dal punto di vista della cultura musicale...

«Ernani» e «Traviata» È un fatto stano, e anche piuttosto grave dal punto di vista della cultura musicale...

Fai V preparatevi a...

Teatro americano (TV 1° ore 21)

Inizia con «Fermata» di O'Neill (titolo originale: «An Evening with Mr. Lincoln»), il ciclo dedicato al teatro americano contemporaneo...

Rievocazione difficile (TV 2° ore 21,15)

Difficile (e, temiamo, abbastanza sospeso) il compito che si assumerà il regista Gianfranco Bianchi con il suo documentario «Pio XII: dieci anni dopo la morte»...

Adorni se ne va (TV 2° ore 22,05)

Ultima puntata (fortunatamente) di «Ciao Mamma», costellato di telegiornali sportivi presentati da Vittorio Adorni...

Da Diderot (Radio 2° ore 21,10)

La compagnia di prosa della Rai di Firenze, presenta la vendita della signora de la Pommeraye...

programmi

TELEVISIONE 1°

- 12.30 SAPERE - Il pianeta Terra
13.00 OGGI CARTONI ANIMATI
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30-14 TELEGIORNALE
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI - a) Nel cuore dei continenti b) Furia, il cavallo selvaggio; il branco in fuga, telefilm
18.45 CONCERTO SINFONICO diretto da Antonio Pedrotti
19.45 TELEGIORNALE SPORT - CRONACHE ITALIANE - OGGI AL PARLAMENTO - IL TEMPO IN ITALIA
20.30 TELEGIORNALE
21.00 DA O'NEILL A MILLER - Vent'anni di teatro americano: «An Evening with Mr. Lincoln», di Eugene O'Neill, con Evi Maltaglioli, Eva Magni, Franco Corbelli, Turi Ferro
23.10 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 21.00 TELEGIORNALE
21.15 PIO XII: DIECI ANNI DOPO LA MORTE
22.05 CIAO MAMMA

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6.30. Corso di lingua inglese; 7.10. Musica stop; 8.30. Le canzoni del mattino; 9.00. La donna oggi; 10.05. Le ore della musica; 11.30. Antologia musicale; 12.35. Contrappunto; 13.15. A. Cellanese presenta: Adriano Chiosso; 14.00. Trasmissioni regionali; 14.45. Zibaldone italiano; 15.45. Un quarto d'ora di novità; 16.00. Programma per i ragazzi; 16.30. Quotidiano del Tarco; 17.05. Per voi giovani; 18.00. Cinque minuti di inglese; 19.13. Il Post del Sospeso; 19.30. Romanzo di Michele Zaccaro; 20.15. Celebrazioni rovine: «La scala di seta»; Musica di G. Rossini. Direttore: Günther Kral; 22.00. Grandi successi italiani per orchestra.
SECONDO
Giornale radio: ore 6.25, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. Prima di cominciare; 7.43. Biliardini a tempo di musica; 8.45. Signori l'ordine è: 9.40. Album musicale; 10.00. La più bella del mondo; Lina Cavalieri. Originale radiofonico; 10.17. Le nuove canzoni; 10.40. Linea diretta; 11.00. Clink; 11.35. La nostra casa; 11.41. Le canzoni degli anni '60; 12.20. Trasmissioni regionali; 13.00. Conoscenza di G. Ginsmann; 13.35. Il senofilo; 14.00. Cronosissima 1968; 14.05. Rivista delle riviste.

Edith Evans protagonista di «Truffatori e diademi»

LONDRA, 7. Edith Evans, l'anziana e autorevole attrice inglese, è la protagonista del film «Crooks and Coronets» («Truffatori e diademi») che Jim Connolly dirige attualmente a Londra...

La Francia mantiene le sue riserve sul «rilancio» della NATO

Debré condanna all'ONU la politica dei blocchi

«La Germania occidentale deve riconoscere le realtà uscite dall'ultima guerra» — Gli atlantici riuniti da Rusk

NEW YORK, 7. Il ministro degli Esteri francese, Michel Debré, si è associato oggi all'Assemblea generale dell'ONU agli altri stati che hanno condannato l'intervento sovietico in Cecoslovacchia, ma, a differenza di quanto aveva fatto giorni fa il suo collega americano, Dean Rusk, ha formulato le sue critiche in nome della distensione e di un ripudio della «fatale politica dei blocchi».

Debré ha definito il 21 agosto «un'altra giornata nera» nella storia del dopoguerra e ha invitato l'Unione Sovietica e gli altri quattro paesi a ritirare le truppe stanziate in Cecoslovacchia, come preme per una riduzione di quella tensione internazionale alla quale la Francia guarda con inquietudine ed allarme. «Soltanto la partenza di queste truppe e il rigetto di tutte le misure ispirate dalla fatale politica dei blocchi, qualsiasi nome abbiano — egli ha detto — può impedire, prima per l'Europa e poi per il mondo, l'aggravarsi dell'attuale tensione».

Il ministro francese ha negato la fondatezza delle giustificazioni fornite dall'URSS per l'intervento e relative a quello che egli ha definito «il timore di una nuova esplosione militaristica» nella Germania occidentale ed ha indicato nella politica di collaborazione franco-tedesca un fattore suscettibile di contenere quella tendenza e di aprire la via della distensione.

La Francia ritiene comunque necessario che Bonn «riconosca alcune realtà uscite dall'ultima guerra».

Debré ha espresso la speranza che gli Stati Uniti cessino i bombardamenti aerei sul Vietnam del nord: una misura che, egli ha detto, è più che mai necessaria per avviare autentici negoziati di pace e che «servirebbe, quanto meno, a scongiurare un'espansione del conflitto».

Per quanto riguarda il Medio Oriente, Debré ha detto che un accordo tra le grandi potenze «è condizione indispensabile per un ritorno alla normalità». Questo esige il rifiuto della pretesa israeliana di acquisire territori arabi con la forza delle armi: nessun progresso verso una soluzione politica può essere dunque compiuto «senza un accordo sul principio del ritiro delle truppe». La Francia appoggia la missione Jarring anche perché sarebbe pericoloso.

L'intervento di Debré, con le evidenti riserve che esso contiene nei confronti del «rilancio» atlantico, ha preceduto di poche ore gli incontri dei ministri degli Esteri della NATO, sollecitati come è noto da Rusk e dai dirigenti di Bonn in vista, appunto, di un tale «rilancio», in relazione con gli avvenimenti cecoslovacchi.

Rusk, che si trova a New York da diversi giorni, Brandt e l'inglese Stewart, che sono arrivati stasera, e gli altri ministri degli Esteri si incontreranno domani in occasione di una «colazione di lavoro» offerta dai primi, in preparazione della sessione di Bruxelles del Consiglio atlantico, che è stata anticipata al 16-20 novembre. I ministri avranno anche numerosi incontri bilaterali. Il senatore Medici, il cui intervento all'Assemblea dell'ONU è fissato per mercoledì, prevede di recarsi successivamente a Washington per ulteriori colloqui con Rusk.

In alcune dichiarazioni fatte alla stampa, Brandt si è sforzato di accreditare una disposizione del suo governo a proseguire il «dialogo» con l'URSS, disposizione che è tuttavia contraddetta dal rifiuto di riconoscere la realtà della RDT e delle frontiere sull'Oder-Neisse e dalla messa in mora del trattato contro la «proliferazione» delle armi nucleari. Brandt stesso ha precisato, del resto, di non avere in programma un colloquio col ministro degli Esteri sovietico.

Stewart ha detto invece di voler «parlare chiaramente con Gromiko dell'intervento in Cecoslovacchia e del danno che esso ha provocato ai rapporti tra oriente e occidente», ma formulazioni del genere hanno, nel caso della Gran Bretagna, soltanto una funzione di copertura per il deciso impegno a favore del «rilancio» NATO, espresso nei giorni scorsi. Altro tema che Stewart vuole discutere con Gromiko è il Medio Oriente, a proposito del quale si è registrata nelle scorse settimane una certa tendenza britannica

a «prendere le distanze» da Tel Aviv. Gromiko e Rusk hanno avuto ieri sera al Waldorf Astoria un «pranzo di lavoro» che è durato tre ore e nel corso del quale hanno parlato del Vietnam, del Medio Oriente, dei problemi del disarmo e dell'Europa centrale. Non sembra vi siano stati mutamenti nelle rispettive posizioni.

Un capo della guerriglia in Colombia ucciso in battaglia?

BOGOTÀ, 7. «Capitan Ciro» (Ciro Trujillo Castano), uno dei più noti «leader» della guerriglia in Colombia sarebbe stato ucciso in uno scontro a fuoco avvenuto sabato mattina presso Aquitania, nel dipartimento di Boyacá, 200 chilometri a nord-ovest di Bogotá. Trujillo aveva cominciato la sua attività di guerrigliero nel 1962; gli si attribuiscono assalti a comandi militari e pattuglie di soldati. Secondo il comunicato dell'esercito il corpo dell'eroico comandante guerrigliero sarebbe stato identificato ufficialmente.



Gromiko a colloquio con Rusk

Denuncia di Radio Hanoi

138 dighe della RDV danneggiate dagli USA in settembre

Uccisi 136 operai addetti alle riparazioni — Gli americani tentano due vaste operazioni nel sud ma finora senza risultato

A Ginevra Zurigo e Basilea

Dirigenti del PCI alla festa del Partito del lavoro svizzero

Alle manifestazioni hanno parlato i compagni Tortorella e Quercioli - Vivo interesse per le posizioni e l'attività del nostro partito

GINEVRA, 6. Oltre seicento emigrati italiani e un migliaio di compagni svizzeri hanno partecipato alla grande festa annuale del Partito del lavoro svizzero, che si è svolta nella nostra città con la presenza del compagno Tortorella, della Direzione del nostro partito.

Il compagno Tortorella si è rivolto ai lavoratori affinché la loro unità, senza distinzione di nazionalità, sia conservata e difesa come il bene più prezioso contro il padronato italiano ed internazionale. In questo senso,

Nairobi

Kenyatta e Tubman:

«La forza può essere necessaria in Rhodesia»

NAIROBI, 7. I presidenti della Liberia William Tubman e del Kenya Jomo Kenyatta sono d'accordo nel ritenere che non è possibile escludere l'uso della forza come ultimo mezzo a cui ricorrere per abbattere il regime schiavista di Ian Smith in Rhodesia.

In un comunicato congiunto pubblicato al termine della visita di nove giorni di William Tubman in Kenya, i due presidenti affermano di essere d'accordo sul fatto che «vi è il pericolo che il regime di Smith consolidi il suo potere sul popolo africano oppresso ed indifeso se l'occupazione rhodesiana non viene stroncata rapidamente e se non si restaurano libertà e democrazia per tutti in quel paese».

La battaglia per i diritti democratici dei lavoratori emigrati, è una battaglia nazionale ed internazionale, poiché è impossibile che gli emigrati che lavorano in Svizzera non godano della pienazza dei diritti democratici che sono d'altronde parte integrante della storia e della Costituzione svizzera.

E' stata questa la prima volta che un membro della direzione del PCI si rivolge pubblicamente in Svizzera ai lavoratori. Nel corso della festa d'altronde, i compagni, con il loro entusiasmo, hanno sottolineato l'importanza di questo avvenimento.

Nel corso della manifestazione ha parlato il compagno Vincent, segretario del Partito svizzero del lavoro.

m. d. b.

Il Partito svizzero del lavoro ha organizzato nei giorni 6 e 7 ottobre altre due pubbliche manifestazioni, una a Basilea e una a Zurigo, manifestazioni durante le quali ha parlato il compagno Elio Quercioli, direttore dell'«Unità», sulla posizione dei comunisti italiani nella attuale situazione internazionale.

Una numerosa folla di emigrati italiani, particolarmente a Zurigo, ha seguito le conferenze. In entrambe le manifestazioni hanno preso la parola per portare domande e per discutere i temi della conferenza numerosi lavoratori. A Zurigo è intervenuto nel dibattito anche il locale dirigente delle ACLI, Sperandio, che ha voluto esprimere la sua simpatia per le posizioni assunte dal PCI di fronte ai recenti avvenimenti internazionali.

Nella serata di sabato il compagno Quercioli si è inoltre incontrato con un gruppo di studenti di Zurigo ed ha risposto per quasi tre ore alle domande da loro poste sulla via italiana al socialismo. Queste manifestazioni sono una conferma del grande interesse esistente in Svizzera, non soltanto tra i lavoratori italiani, per le posizioni e l'attività del Partito comunista italiano. Non è ulteriore conferma il fatto che nei giorni scorsi in televisione della Svizzera francese ha girato in Italia un lungo documentario sui comunisti italiani.

Sull'intervento sovietico in Cecoslovacchia

Il PCF ribadisce la sua posizione

Pericolose tendenze centriste nel processo di unificazione della «sinistra democratica»

Ripresi in Grecia i processi contro gli oppositori dei colonnelli

ATENE, 7. Finta la farsa elettorale il Tribunale militare dei colonnelli si è rimesso immediatamente all'opera riprendendo i processi contro i democratici e gli oppositori del regime. Oggi infatti sono ripresi due processi, uno a carico di studenti atenesi accusati di «complotto contro il regime» l'altro contro l'ex comandante della Marina, Costantino Lambrakis arrestato dopo il recente attentato al primo ministro Papadopoulos, perché trovato in possesso di una pistola.

Gli studenti Petros Salinas (25 anni), le sorelle Pendakou e Solina Savanidi (26 e 24 anni), Aristide Alexakis (28 anni) ed Anastasia Sotiriadi (27 anni) facevano parte dell'organizzazione di resistenza «Fronte democratico», secondo il capo di imputazione, erano stati incaricati da organizzazioni di estrema sinistra di distribuire manifesti contro il governo.

Il comandante Costantino Lambrakis, di 53 anni, è il marito della signora Elena Vachu, non proprietaria di una catena di quotidiani atenesi, che hanno sospeso le pubblicazioni dopo l'avvento al potere dei militari.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 7. Ieri pomeriggio, parlando in parola a Chambery nel corso di un affollato comizio, il compagno Robert Billinger, presidente del gruppo parlamentare comunista nella posizione del PCF sulla crisi cecoslovacca, per rispondere ai particolari alle critiche che una frazione della sinistra francese aveva mosso ai comunisti, circa una pretesa «marcia indietro» di questi ultimi dopo gli accordi sovietico-cecoslovacchi di Mosca.

«Noi non crediamo in alcun modo — ha detto Billinger — che la Cecoslovacchia si sia trovata sotto la minaccia di un intervento dei sovietici della Germania occidentale o di una qualsiasi forza imperialista. L'intervento ingiustificato delle truppe del Patto di Varsavia, accentrando anzi la frattura del mondo in due blocchi, ha fornito un argomento supplementare ai militanti tedeschi».

Billinger ha espresso l'augurio che dopo il ritiro delle forze di occupazione, il Partito comunista cecoslovacco possa proseguire l'azione iniziata nel gennaio di questo anno con l'apporto di tutto il paese.

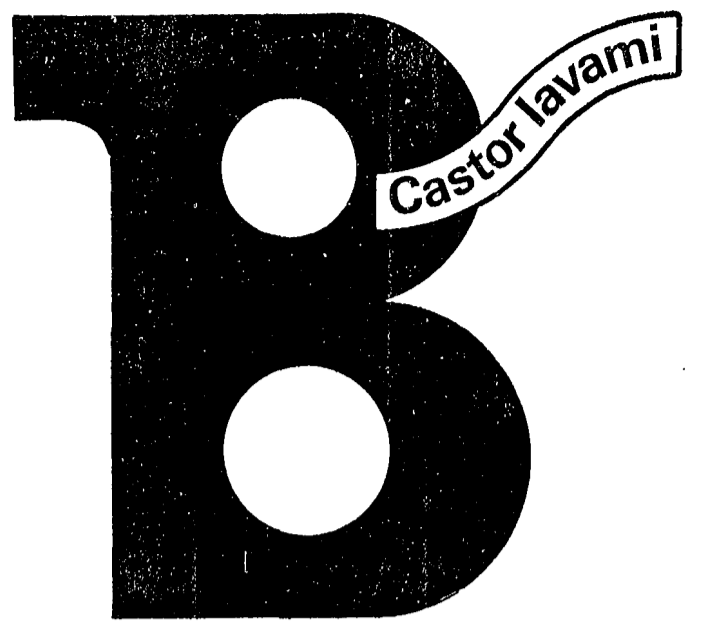
Gli avvenimenti cecoslovacchi, direttamente o indirettamente, hanno avuto anche una larga eco nel congresso della Confederazione delle istituzioni repubblicane, il partito di Mitterrand, che, insieme al partito socialdemocratico (SFIO) di Mollet e al partito radicale di Billières, forma la Federazione della sinistra democratica e socialista.

L'elemento clamoroso di questo congresso è stato la rinuncia ufficiale di Mitterrand a qualsiasi carica direttiva alla testa del nuovo «partito di democrazia socialista», la cui nascita dovrebbe avere luogo il prossimo 7 novembre, quando l'esecutivo della Federazione si riunirà per mettere in parola fine alla propria storia e per aprire quella del nuovo partito.

In che cosa la Cecoslovacchia è entrata nel travaglio della sinistra non comunista? La crisi della Federazione era esplosa alla luce del giorno dopo le elezioni di giugno e la massiccia vittoria gollista. Radicali e socialisti di destra, Gaillard e Dofre in testa, avevano allora rovesciato su Mitterrand e Mollet tutti i vecchi rancori centristi, riconoscendo alla loro politica di unità coi comunisti le cause della sconfitta della Federazione.

In questa situazione erano sopravvissuti gli avvenimenti cecoslovacchi. Defferre e Gaillard avevano tratto pretesto per nascondere la crisi della Federazione dietro una nuova ondata anticomunista; in pratica essi avevano infatti abbandonato ogni azione comune col PCF, il trasferimento della politica della Federazione verso un'alleanza col centro, la costituzione di una grande federazione «terza forza» con i restanti centristi del vecchio partito cattolico.

Ieri, al congresso della Confederazione, annunciando la sua rinuncia a qualsiasi attività dirigente, Mitterrand si è in un certo senso liberato dai vincoli e dalle cautele che lo obbligavano come presidente della Federazione a subire in silenzio gli attacchi della destra socialdemocratica e radicale, e ha fatto pubblicamente il processo agli avvenimenti della sinistra non comunista.



PRIMA SMACCHIA E POI LAVA

La nuova lavatrice Bio-supermatic Special

LA LAVATRICE A CICLO BIOLOGICO AUTOMATICO

Ecco la lavatrice che risolve tutti i problemi del bucato. E' la lavatrice più nuova e più unica perché al lavaggio aggiunge anche la smacchiatura automatica dei tessuti; perciò non è soltanto una superautomatica, ma è una Bio-Supermatic. Grazie al ciclo «Biosmacchia» provvede prima a cancellare biologicamente tutte le macchie e poi, automaticamente, senza fermarsi e senza richiedere manovre particolari, esegue il lavaggio, li riscalda e la centrifugazione. Ha 14 programmi che vi consentono di lavare i tessuti più diversi, compresi i «lava e Indossa» e i «non stiro». Le sue prestazioni sono completate dal Determimer (un dispositivo esclusivo Castor per il perfetto sfruttamento del detersivo), dall'Economizzatore (per i piccoli bucati) e dalla vaschetta Final (la terza vaschetta per il «tocco finale» al bucato).

Chiedete le nuove lavatrici della serie Castor «Biosmacchia»:

Bio-Supermatic Special
Bio-Supermatic 550 B
Bio-Supermatic 530 B

Tre modelli da L. 105.000 in su

Per Informazioni e richiesta di materiale illustrativo, compilate questo tagliando e inviatelo a
CASTOR ELETTRODOMESTICI S.p.A.
10098 RIVOLI (Torino)

TAGLIANDO
Desidero ricevere informazioni sulle vostre nuove lavatrici Bio-Supermatic

Nome _____ Cognome _____
Via _____ N. _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____



Brasile

Studenti arrestati a Belo Horizonte

RIO DE JANEIRO, 7. Ventisei studenti, dirigenti o membri della Unione nazionale studentesca, sono stati arrestati a Belo Horizonte, capitale dello Stato di Minas Gerais, mentre lasciavano la facoltà di Filosofia e Lettere, assediata dalla polizia. La polizia ha ammesso che gli arresti sono avvenuti nel quadro della operazione intesa a liquidare i capi del movimento studentesco.

Sul controllo delle nascite

Sacerdoti in polemica con l'enciclica papale

Gesuiti americani solidarizzano con i religiosi puniti dal cardinale O'Boyle - Contestazione nella chiesa olandese di Haarlem

WASHINGTON, 7. Quindici gesuiti dell'Università George Town hanno difeso una dichiarazione nella quale solidarizzano con un gruppo di preti di Washington, puniti dal cardinale O'Boyle per essersi dichiarati contrari all'enciclica del Papa sul controllo delle nascite. I gesuiti dicono di essere d'accordo con la contestazione dei preti di Washington secondo cui in certi casi i cattolici nella loro coscienza, possono essere in disaccordo con l'enciclica papale.

HEILLOO (Olanda), 7. I novantatré sacerdoti e i sei cattolici della diocesi olandese di Haarlem hanno rifiutato all'unanimità l'enciclica

Augusto Pancaldi

PRAGA

Il Comitato Centrale del PCC sarebbe convocato per venerdì

Riunito il Presidium per discutere i risultati dell'ultimo incontro di Mosca. Voci incontrollate di possibili dimissioni di alcuni dirigenti - Un articolo del «Rude Pravo» sulla politica dei blocchi



PRAGA — Soldati sovietici ammirano assieme ai turisti domenicali le bellezze della vecchia Praga

Riunito il Presidium per discutere i risultati dell'ultimo incontro di Mosca - Voci incontrollate di possibili dimissioni di alcuni dirigenti - Un articolo del «Rude Pravo» sulla politica dei blocchi

Dal nostro corrispondente PRAGA

La notizia diffusa da fonti sicure secondo la quale il Presidium del PCC si sarebbe riunito per discutere i risultati dell'ultimo incontro di Mosca...

Russell e Sartre: annullare le Olimpiadi

NEW YORK — Bertrand Russell e Jean-Paul Sartre hanno domandato che si annullino le Olimpiadi di Mexico City...

Chiesto dai capi musulmani

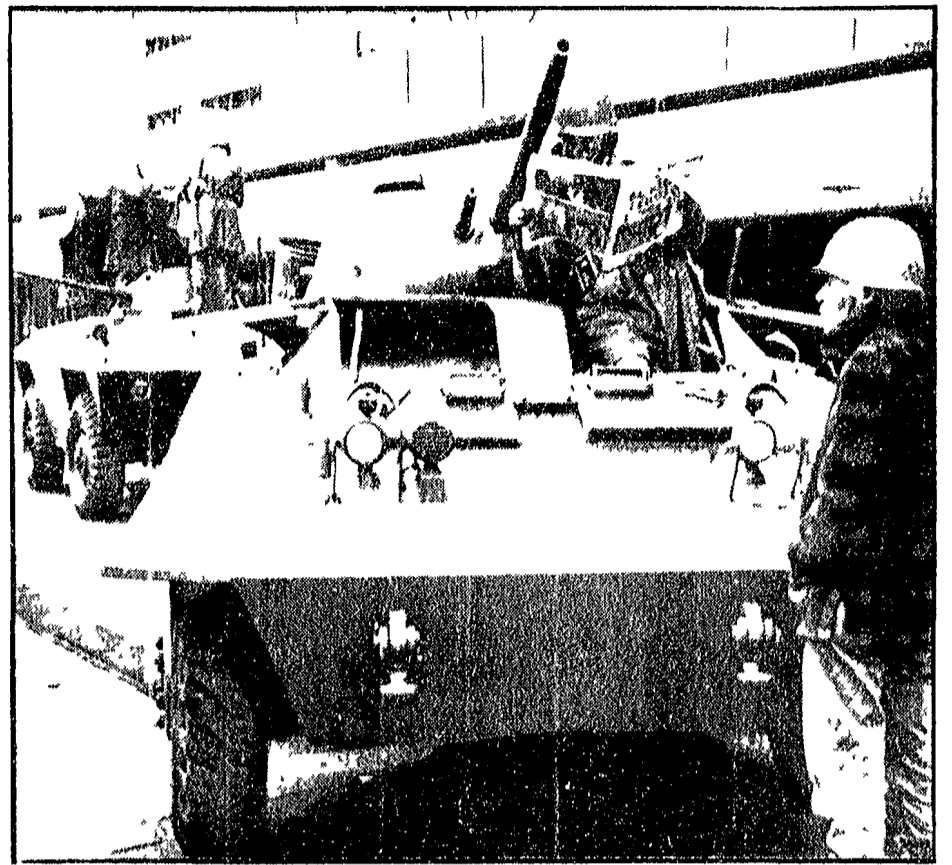
L'ONU condanni le profanazioni israeliane dei luoghi santi

Il Cairo — I capi religiosi musulmani hanno chiesto all'Organizzazione delle Nazioni Unite di condannare le profanazioni israeliane dei luoghi santi...

Una donna fa dirottare su Cuba un aereo messicano

CITTA' DEL MESSICO — Una donna di 38 anni ha dirottato un aereo messicano su Cuba...

DALLA PRIMA PAGINA



CITTA' DEL MESSICO — Piazza Tlatelolco presidiata da mezzi corazzati dell'esercito messicano. I soldati si annoiano leggendo dei giornali. Quelli che continuano a ripetere che la città è tranquilla, che la Irigoyen e che costata la villa a 190 persone non è accaduto e che le Olimpiadi sono più importanti di tutto il resto

CGIL

potere che i biondi salati faranno con gli investimenti. Questo non è vero, ha detto il segretario della CGIL...

Messico

l'auto e che potrebbe considerare i primi lavori di rimedio. Per ora si attende che si dei campi di ginecologia...

per quanto riguarda il fenomeno del terrorismo, il gruppo di lavoro ha deciso di...

Il presidente del Pcus, Leonida Breznev, ha detto che la situazione in Cecoslovacchia...

Il consorzio composto dalla Agip, Eni e Shell ha deciso di...

Il consorzio sta eseguendo inoltre le prove di portata di un secondo pozzo che è stato perforato a circa due chilometri...

Il consorzio sta eseguendo inoltre le prove di portata di un secondo pozzo che è stato perforato a circa due chilometri...

Il consorzio sta eseguendo inoltre le prove di portata di un secondo pozzo che è stato perforato a circa due chilometri...

MOSCA

Editoriale della «Pravda» sulla riunione di Budapest

L'organo del PCUS afferma che occorre lavorare per l'unità di tutte le forze anti-imperialiste - Il problema dei rapporti tra la popolazione cecoslovacca e le truppe sovietiche

Dalla nostra redazione MOSCA

La Pravda dedica oggi il suo editoriale alla riunione di Budapest della commissione preparatoria della conferenza mondiale dei partiti comunisti e operai...

Il problema dei rapporti tra la popolazione cecoslovacca e le truppe sovietiche è un problema che ha scosso un pilastro dell'imperialismo...

Pravda in particolare del suo editoriale sulla riunione di Budapest...

Ciu En Lai sui colloqui di Mosca sovietico-cecoslovacchi

Pechino — Ciu En Lai ha detto che i colloqui di Mosca tra i dirigenti sovietici e cecoslovacchi...

Ceausescu auspica lo sviluppo libero e indipendente di ciascun paese

Bucarest — Il presidente del Consiglio di Stato e segretario del Pcus, Nicolae Ceausescu...

Adriano Guerra

Adriano Guerra è un giornalista e scrittore italiano, noto per i suoi articoli di politica internazionale.

Silvano Goruppi

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office.

Camera

Il Senato ha approvato la legge di bilancio per il 1969...

Belgrado

Stambolic difende l'indipendenza contro l'ingerenza

Humphrey

promette un «riesame» per il Vietnam